IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 113. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 25 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Come si trattano i milioni.

Avevamo anche noi la notizia, pubblicata da un egregio confratello della sera, di un grave dissenso sorto tra il ministro del Tesoro e quello dei LL. PP. a proposito dell'acquedotto delle Puglie: ma non abbiamo creduto di pubblicarla tanto ci parve assurda.

Secondo questa notizia, il ministro del Tesoro non si sarebbe accorto, quando nel Consiglio dei ministri del 14 corr. l'on. Balenzano presentò il nuovo progetto sull'acquedotto, che il concorso dei quattro milioni — tre dello Stato e uno delle provincie — proposto dall'on. Giusso per 20 anni, veniva semplicemente raddoppiato col portarlo a 40 anni.

Solamente l'altro ieri, stando alla notizia, l'on. di Broglio, accortosi della cosa, avrebbe protestato ed inviate le dimissioni, che provocarono quelle del ministro dei LL. PP., il quale non consentiva a ritirare il progetto per modificarlo. Intervenuto il presidente del Consiglio, i due ministri dovevano ieri tenere una conferenza, nella quale si prevedeva che tutto sarebbe stato appianato col *laudabiliter se subjecit* del ministro del Tesoro.

Abbiamo detto che la notizia ci parve stranissima, sia perchè si sa che ebbero luogo in precedenza pel bilancio dei LL. PP. delle conferenze tra i due ministri, sia, perchè il decreto recente sulle attribuzioni della Presidenza del Consiglio prescrive che i progetti di legge siano comunicati 24 ore prima del Consiglio a tutti i ministri; sia, perchè il nostro giornale, che il ministro del Tesoro legge ed apprezza, dicono, con benevolenza, la mattina del 15 accennava alla proposta Balenzano, di portare il concorso da 20 a 40 anni: sia, infine, perchè il nuovo progetto con una maggiore spesa di 80 milioni, era stato approvato dal Consiglio dei ministri, con la stessa *riflessione*, con la quale fu approvato quello dell'on. Giusso.

Come mai l'on. di Broglio abbia potuto prendere un equivoco così madornale, non si capisce davvero, epperò non abbiamo voluto prestar fede alla notizia, sebbene ormai confermata.

Ma ciò che v'è di più fenomenale in questa faccenda dell'acquedotto è la disinvoltura, con la quale s'impegnano a decine i milioni, quasichè si trattasse di goccie d'acqua. Pare di assistere ad una scena di prestidigitazione.

+

Come tutti sanno, l'on. Giusso, assunto alla direzione dei LL. PP., per prima cosa si occupò della questione dell'acquedotto pugliese con una sollecitudine senza pari.

Aumentò i fondi per completare gli studi di massima, rinforzò le squadre di tecnici, che attendevano agli studi di massima sul posto, onde affrettarne il compimento, istituì un ufficio *speciale* al Ministero per l'acquedotto pugliese, e, raccolti tutti gli elementi necessari, convocò la Commissione speciale, presieduta dal suo predecessore on. Pavoncelli e composta nella massima parte di deputati delle Puglie.

La Commissione, non meno sollecita, tenne continue sedute per due settimane e sugli elementi fornitele, prese le deliberazioni, sulle quali l'on. Giusso concretò il progetto di legge, di cui pubblicammo il testo: nel quale progetto, in base alle conclusioni dei tecnici e alle proposte della Commissione, composta, ripetiamo, dei più autorevoli rappresentanti delle Puglie, l'on. Giusso fissava il concorso dello Stato in 3 milioni all'anno per 20 anni, ossia 60 milioni e quello delle tre Provincie in un milione, ossia 20 milioni.

Il progetto Giusso, approvato in Consiglio di Ministri, pubblicato dai giornali, doveva essere presentato alla Camera, nell'imminente ripresa dei lavori, quando l'on. Giusso rassegnò le dimissioni, per ragioni che non avevano nulla a vedere coll'acquedotto delle Puglie.

Succede l'on. Balenzano e, cosa sorprendente, dalla sera alla mattina, senza più consultare Commissioni, Provincie od altro, il progetto per l'acquedotto è modificato raddoppiando il concorso, ossia mantenendo la stessa quota di 4 milioni all'anno per 40 anni, invece di 20.

Vale a dire che, mentre lo Stato col progetto Giusso s'impegnava per 60 milioni e le Provincie per 20, l'impegno del primo veniva portato, su due piedi, a 120 milioni e quello delle Provincie a 40. E il Ministro del Tesoro, dormisse o fosse sveglio, non se ne accorge, e dato che se ne sia accorto, accettava d'impegnare lo Stato per 120 milioni, con la stessa disinvoltura, con la quale aveva consentito i 60.

Noi dimostreremo, a luce di sole, come, data la soluzione che si volle adottare, questa faccenda dell'acquedotto pugliese non può che finire in una burletta, con o senza l'aumento dei milioni: ma frattando sarà pur lecito rilevare, come questo sistema coreografico od acrobatico del passare da un progetto all'altro aumentando le decine di milioni, è possibile soltanto nel Governo del Venezuela, dove i Ministri fanno la politica e la finanza, suonando il violino!

(Vedi *Ultime Notizie*).

Politica e Diplomazia

Vienna. 24, ore 14.10. — Da Budapest si annuncia che il pres. del Cons. Coloman Szell desidera vivamente che il successore del defunto Horansky al Ministero del commercio sia nominato al più presto ed ha già iniziato trattative con alcune personalità politiche. Sembra che le maggiori probabilità sieno per Hieronymi, già ministro dell'Interno nel Gabinetto Banffy.

Vienna, 24 ore 12.55. — Il Ministro serbo delle finanze Milowanowitsch qui di passaggio, diretto a Parigi ha conferito col conte Goluchowsky e coll'ambasciatore francese, per la questione del prestito.

Il Pres. del Cons, bulgaro Dr. Danew, ritornando da Pietroburgo a Sofia, ha conferito qui con alcuni diplomatici. La prospettive del prestito bulgaro sono favorevoli.

Si afferma che nella questione della conferma di Mons. Firmiliam a Metropolita di Uskueb, il governo bulgaro non opporrà seria resistenza ai desideri della Russia.

(S) **Londra,** 24. — La *Saint-James Gazette* dice di credere che le atrocità commesse nello Stato indipendente del Congo siano state oggetto di comunicazioni fra i Governi inglese, tedesco e francese. Lo stesso giornale soggiunge essere probabile che venga combinata un'azione comune fra le tre potenze.

(S) **Madrid,** 24. — Il Ministro della Marina, Duca di Veragua, ha annunziato che il Governo ha intenzione di far costruire parecchie corazzate.

Pietroburgo, 24. — La notizia delle dimissioni del Min. della P. I. Wannowski si ritiene fondata e pare designato a sostituirlo Saenger, ora aggiunto al ministero stesso.

— Lo stato di Tolstoi è soddisfacente.

(S) **Londra**, 24 — Re Edoardo ha assistito oggi ad un consiglio privato che non aveva più luogo da molti anni.

(S) **Lisbona**, 24 — L'incrociatore *San Gabriele* è partito da Tangeri con a bordo il ministro portoghese al Marocco.

Il *San Gabriele* si recherà poscia a Lourenço Marquez.

(S) **Villamaurica**, 24 — Il Duca e la Duchessa d'Orléans, accompagnati dalla Principessa Luisa, sono partiti per Siviglia.

La contessa di Parigi partirà il 2 maggio e soggiornerà tre giorni a Madrid.

(S) **Amsterdam**, 24 — Nel pomeriggio la Regina ebbe una nuova elevazione di temperatura. Si prevede una lunga cura.

(S) **Madrid**, 24 — Il Re assistette oggi per la prima volta al Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, gli rivolse un discorso di felicitazione.

Parlamenti Esteri

Gran Bretagna.

(S) **Londra.** 24. — *Camera dei Comuni.* — Robertson chiede se sia vero che i proprietari di alcuni vapori mercantili, iscritti nella riserva navale come incrociatori, sieno entrati in una combinazione estera, sotto una direzione estera, e se le condizioni dei contratti per le sovvenzioni dell'Ammiragliato sono compatibili con questa combinazione,

Il segretario parlamentare e finanziario per l'Ammiragliato Arnold Forster, risponde affermativamente alla prima parte dell'interrogazione. Per la seconda parte dichiara che l'Ammiragliato ha nominato una Commissione incaricata di riferire circa il modo col quale in avvenire si dovranno elaborare gli accordi delle sovvenzioni. L'Ammiragliato prese misure affinchè la « White Starling Company » non possa mettere sotto bandiera estera le sue navi che godono sovvenzioni dello Stato durante l'attuale periodo di sovvenzione.

Gibson Bowles chiede se le navi inglesi vendute ad una compagnia estera che ha la sua sede principale all'estero conserveranno il loro diritto di battere bandiera inglese,

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che se contratti di questo genere sono stati stipulati, le navi in questione hanno perduto questo diritto.

Gibson Bowles chiede se il Governo, onde favorire la stabilità della pace in Oriente, sia disposto ad agire di concerto colle altre potenze per assicurare l'indipendenza della Persia, garantendone la neutralità e se il Governo inviterà la Persia ed i Governi esteri a tenere una conferenza a questo scopo.

Balfour risponde non credere che possa da tal proposta risultare qualche vantaggio. Esiste d'altronde un accordo fra l'Inghilterra e la Russia relativo all'integrità della Persia.

Un deputato richiama l'attenzione del Governo sulla formazione dei *trust*, in Inghilterra, invitandolo a nominare una Commissione coll'incarico di esaminare tale questione.

Balfour dice che tale inchiesta sarebbe attualmente prematura.

Spagna.

(S) **Madrid,** 24. — Il progetto sul Banco di Spagna fu approvato ieri, dalla Camera, la quale però soppresse l'articolo che autorizzava il Governo ad emettere un prestito per rimborsare il Banco. Inoltre le condizioni imposte al Banco sono più favorevoli di quelle contenute nel progetto ministeriale.

Il progetto verrà, oggi, presentato al Senato, dove si attende una viva discussione sopra di esso.

Chilì.

(S) **Valparaiso,** 24. — La Camera discute due progetti relativi alle Compagnie di assicurazione. Il primo tende ad applicare un'imposta dell'8 0|0 sui premi delle Compagnie estere e del 4 0|0 sui premi delle Compagnie nazionali. Il secondo propone un'imposta del 6 0|0 su tutte le Compagnie. Si crede che quest'ultimo progetto sarà approvato.

Austria.

Vienna, 24 — *Camera* — Il deputato di Trieste, Mauroner, presenta una interpellanza per far sospendere il divieto di importazione del bestiame dalla Italia a Trieste.

Incidente italo-svizzero.

Berna, 24 — *Consiglio degli Stati* — Si discute il Messaggio sull'incidente tra l'Italia e la Svizzera.

La relazione di Richard, dep. di Ginevra, fa una esposizione giuridica, dimostrando l'impossibilità di sottoporre a processo penale l'autore degli *articoli incriminati* sopra una semplice accusa generica. Un processo istruito su questa base avrebbe condotto ad un risultato negativo e deploravole.

Accenna alla via che bisognava seguire e dimostra che la legislazione svizzera non è diversa, su questo punto, dalle altre. L'Italia stessa autorizza l'istruzione di processi soltanto in seguito a regolare querela dello Stato offeso.

Esamina indi la ragione d'essere della dichiarazione di reciprocità, la quale, lungi dall'essere un segno di diffidenza, è garanzia di buon volere reciproco. La condizione della dichiarazione di reciprocità non ha nulla di strano e di eccezionale. La Svizzera rivendicava la reciprocità per tutti i casi analoghi.

Il comm. Silvestrelli credeva invece che il Consiglio Federale intendesse accennare ai casi già sopravvenuti. Così avvenne il malinteso. La relazione espone indi come fosse necessario un documento diplomatico per assicurare l'impegno di reciprocità. Il Consiglio Federale era obbligato per legge a reclamare tale documento (?)

Il Consiglio federale ebbe ragione di protestare contro la Nota che lo occusava di volere l'impunità dell'anarchia e di mancare ai doveri internazionali.

La relazione conchiude: Consideriamo il conflitto come personale (Oh! Oh!) ciò che permette di sperare in un pronto ristabilimento delle relazioni fra i due paesi.

Le due nazioni non se ne commossero troppo.

La stampa europea non provò alcun allarme: la stampa svizzera mostra la ferma intenzione di eliminare tutto ciò che potrebbe inacerbire la vertenza. Crediamo dunque di aver dato un pegno non equivoco del desiderio che sentiamo di veder riprendere al più presto le relazioni in condizioni, che rispettino la nostra autonomia.

La Commissione propone di aderire alla mozione votata dal Consiglio Nazionale, ed il Consiglio approva all'unanimità.

(Ci riserviamo di ritornare sull'argomento).

Politica estera dell'Italia.

Un giudizio dell'on. Visconti Venosta.

(S) **Parigi,** 24. — Il *Figaro* pubblica una intervista del suo corrispondente romano coll'on. Visconti Venosta circa la triplice alleanza.

Il marchese Visconti Venosta dice credere che l'Italia abbia tutte le ragioni di essere soddisfatta nel vedere affermarsi il carattere pacifico e meno esclusivo della triplice alleanza. Essa deve per parte sua seguire una politica da incoraggiare ed affermare questa tendenza, conforme agli interessi italiani e alla situazione reale dell'Europa.

Circa la Tripolitania, dopo avere parlato delle apprensioni destate in Italia in seguito all'accordo franco-inglese per l'*Hinterland* tripolino, dice che dissipati i timori in seguito alle franche dichiarazioni del Governo francese, l'accordo tra la Francia e l'Italia per l'equilibrio del Mediterraneo non significa che l'Italia abbia intenzione di fare una spedizione nella Tripolitania, ciò che solleverebbe la questione d'Oriente.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Hoopstead, 24 — Fra i boeri, fatti prigionieri nell'imboscata notturna di Schweizerrücke il 16 corr., si trovano il fratello del comandante Delarey, il fratello del comandante Koch e l'aiutante di campo di Dewet.

(S) **Balmoral,** 24. — Reitz, il quale si era recato sabato scorso a conferire coi *Commandos* boeri insieme col generale Lucas Mayer, è ritornato ieri a Balmoral ed è ripartito subito per Pietersburg per incontrarsi col comandante Beyers.

La Turchia e Tripoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna 24, ore 17.45. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che la prima impressione delle dichiarazioni dell'on. Prinetti sulla questione di Tripoli fu gradita, perchè il dispaccio conteneva soltanto espressioni favorevoli alla Turchia.

Tale impressione però svaniva quando si conobbe il testo delle dichiarazioni dalle quali risulta che il Governo italiano cercherà di essere preparato a qualsiasi eventualità futura a Tripoli.

Le dichiarazioni dell'on. Prinetti avranno forse per effetto che gli antichi ed i recenti progetti della Turchia per l'aumento delle forze militari a Tripoli saranno effettuati più rapidamente di quanto non avvenga per solito in Turchia.

Il Canale interoceanico.

(S) **Washington,** 24. — Il trattato che conferisce agli Stati-Uniti tutti i diritti necessari per l'esercizio del Canale di Panama, è stato firmato ieri dal Segr. di Stato, Hay, e dal Ministro della Colombia, Martinez Silva.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 24. — Il *Morning Post* ha da Tangeri: Il Pascià di Tetuan si rifiuta di accettare i reclami del ministro inglese, Sir A. Nicolson, riguardo l'assassinio dell'inglese Alcock, adducendo che questi si era convertito all'Islamismo ed era quindi divenuto suddito marocchino.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

24 aprile - Pres. **Saracco** *- Ore 14.30.*

Aula e tribune meno affollate di ieri.

Presidente Comunica una lettera del sen. Lampertico nella quale mantiene le dimissioni già presentate da commissario di vigilanza pel fondo per l'emigrazione.

Interpellanze.

Presidente dà la parola, per la continuazione dello svolgimento delle interpellanze sulla politica interna del governo, al sen. Pellegrini.

Intanto dà lettura dei seguenti ordini del giorno pervenuti alla presidenza:

« Il Senato, confidando che il Governo saprà impedire ai partiti sovversivi di sfruttare a danno delle nostre istituzioni politiche quanto vi può essere di legittimo nell'attuale movimento, passa all'ordine del giorno. (Tancredi Canonico). »

« Il Senato, convinto che la politica interna del Ministero fra le altre conseguenze ha scosso la disciplina dell'esercito, il quale fu e deve essere sempre il presidio della integrità e dell'onore della Nazione, passa all'ordine del giorno. (Miceli, Gamba, Guerrieri-Gonzaga). »

Pellegrini. Non aveva intenzione di partecipare a questa discussione, ma l'ordine del giorno presentato dal sen. Di Camporeale lo costringe a dar ragione del suo voto.

Rileva la gravità e la importanza dell'ordine del giorno e si chiede quali siano i fatti imputati al Governo, quali le cause, quali i rimedi proposti dagli interpellanti.

Il problema va esaminato all'infuori di alcune considerazioni che non debbono entrare nell'ambiente del Senato e che sono nel consenso unanime.

Si sono lamentate le costituzioni delle Leghe e delle Associazioni, le dimostrazioni dei richiamati alle armi e gli scioperi agrari. Nessuno più di lui biasima i fatti avvenuti nelle file dell'esercito ed i loro autori, perchè non può ammettere esercito senza disciplina.

Nota, peraltro, che tali fatti hanno avuto il biasimo generale e non comprende come si possono imputare al Governo, che non li ha saputi prevenire.

Si tratta di fatti avvenuti all'improvviso e che furono esemplarmente puniti. Si disse che essi furono la conseguenza di teorie malsane che si sono infiltrate nell'esercito, ciò che egli non crede.

Tutti amiamo l'esercito, come cuore e braccio della Nazione, e non dobbiamo discutere i fatti individuali se vogliamo giovare alla sua compagine ed alla sua essenza,

Il far ciò non è prudenza politica.

Si chiede poscia: le teorie socialiste in quale connessione stanno con la responsabilità ministeriale? Non si tratta di fenomeno nuovo e non poteva supporre che l'Italia ne restasse immune, poichè si tratta di teorie che hanno invaso tutto il mondo civile. I lavoratori vogliono avere una partecipazione maggiore agli utili del lavoro e le condizioni in Italia sono tali da favorire tali aspirazioni.

Il socialismo ha trovato presso di noi una diffusione che ha la sua ragione d'essere appunto nelle condizioni agricole e industriali in cui si trova l'Italia.

Il pretendere che le così dette utopie socialiste non si infiltrassero fra i nostri lavoratori è cosa impossibile, dato il generale malcontento ed il disagio economico. Il movimento socialista ha due parti: quella utopistica che non é realizzabile, ma la parte negativa ha un fondamento di giustizia che nessuno può negare, ed è appunto ciò che rende forte il socialismo.

E' prudenza di governo il tollerare alcuni atti che non siano per se stessi delittuosi fino a che si mantengono nell'ambito del diritto di associazione.

La solidarietà umana cui facevano appello Cavour e Minghetti, è mancata presso di noi in moltissimi luoghi, e l'attuale stato di cose non è tutta colpa dei lavoratori.

Si è parlato della necessità di riformare la legge elettorale; ora non si può sul serio credere che nelle condizioni odierne dell'Europa si possa restringere il suffragio.

Conchinde citando le parole di Cavour il quale disse che non vi sono che due metodi per combattere il socialismo: le baionette o la libertà. Egli il grande statista si disse partigiano di quest'ultima e l'oratore per sua parte non può non associarsi con tutto l'animo ad una opinione espressa così autorevolmente.

Del Zio. Il giudizio della responsabilità del governo deve essere basato su alcuni elementi di incontestata verità; l'azione umana certo non deve essere diretta al disordine. Il limitarsi a mantenere l'ordine pubblico non può essere il solo scopo, il solo dovere del Governo.

Esamina la dottrina politica zanardelliana per conchiudere che la questione della responsabilità ministeriale di fronte al movimento popolare dovrebbe essere messa in altri termini più precisi quantunque riconosca che la discussione fatta fin qui nel Senato si sia mantenuta elevatissima e la questione ben posta.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

« Il Senato convinto che il Governo abbia nei principii del suo programma gli avvertimenti e le ragioni necessari per una legislatura sociale congrua ai bisogni, e nel cuore del popolo bene educato la leva migliore dell'ordinato progresso, lo invita a svolgere più armonicamente il programma stesso e passa all'ordine del giorno. »

Pierantoni. Limita la sua dichiarazione ai due punti seguenti:

La questione degli scioperi in relazione alla condotta del Governo; e la questione sociale che parecchi oratori vollero mutare in una stretta cospirazione contro la forma monarchica.

Il Ministero che è potere esecutivo deve provvedere alla osservanza delle leggi e alla custodia dell'ordine pubblico.

Esamina le disposizioni delle leggi vigenti che regolano la libertà di lavoro, e il diritto di riunione per giustificare l'operato del Governo che dice strettamente legale.

Deplora invece la condotta dei governi precedenti che indugiarono a dar ragione a chi l'aveva per legge vilipesa.

Non può quindi votare la mozione di censura contro il Ministero.

Luigi Rossi. La politica del Governo fu esposta per due giorni alla vivisezione di parecchi oratori. Tutti furono concordi nella diagnosi del male. L'Italia è entrata nell'orbita di una larga democrazia, pullulano le corporazioni, le leghe, gli scioperi: fa capolino il *referendum*; la proprietà è aggredita e il Governo rimane spesso indifferente, spesso talora anzi eccitatore degli elementi più torbidi nel terribile duello. Agli attacchi specifici risponderà chi deve.

Si sofferma a trattare la questione dei ferrovieri evocata dall'on. Vitelleschi. E' una questione vecchia che risale al 1885 e fa capo all'art. 103 del capitolato.

Fa la lunga storia dei reclami cui questo articolo ha dato occasione, reclami del personale, che insisteva per il riconoscimento del suo diritto, reclami del Governo per farli riconoscere, sentenze di magistrati nelle suddette materie.

Ricorda i precedenti parlamentari e l'inchiesta Gagliardo. Fattosi più grave dopo 17 anni il conflitto doveva il Governo provvedere.

Rientrando nella questione generale dice che assistendo alle precedenti sedute credette di vivere in un altro mondo e di sentire lingue morte.

Lo Stato sociale dell'oggi non è opera di uno nè di vari ministeri è il risultato dell'evoluzione che matura e della trasformazione che avviene nel nostro paese per l'espandersi dell'attività umana.

Si può essere cristianamente lieti si può essere conturbati, ma non gioverebbero a mutare le attuali condizioni della società, nè nuove disposizioni repressive, nè scioglimento illegale di sodalizi aventi diritto alla vita.

Miceli (interrompendo vivamente). Ho dimostrato che le Leghe sono illegali e contrarie allo Statuto.

Rossi. Non ha dimostrato nulla.

Miceli insiste.

Pres. Prega di non interrompere.

Rossi esorta il Senato ad astenersi dalle declamazioni infeconde e a collaborare col Ministero all'opera di pacificazione sociale all'esplicazione di una dottrina buona che possa conciliare la ricchezza colla povertà il capitale col lavoro (approvazioni).

Canonico. Svolge il seg. ord. del giorno: « Il Senato confidando che il Governo saprà impedire ai partiti sovversivi lo sfruttamento a danno delle nostre istituzioni politiche di quanto vi può essere di legittimo nell'attuale movimento economico passa all'ordine del giorno. »

Dice le ragioni che lo hanno mosso a presentarlo, afferma che siamo di fronte ad una agitazione non solo economica ma anche politica.

Di Camporeale. Per fatto personale, dichiara che ieri ha affermato che anche l'on. Zanardelli nel 1898 aveva riconosciuto la necessità di alcune leggi per la tutela delle istituzioni e dell'ordine pubblico.

Dà lettura di una intervista col sen. Visconti-Venosta pubblicata nella « Perseveranza » molti anni fa, quale confronto di quanto ebbe ad asserire ieri.

Risulta che uomini di diversa fede erano nel 1898 d'accordo sulla necessità di riforme delle leggi politiche per la difesa delle istituzioni contro i partiti sovversivi.

Sulle modalità vi fu dissenso, ma sulla necessità delle provvidenze legislative l'accordo c'era stato.

Zanardelli. Gli basta confrontare ciò che ha detto ieri il sen. Di Camporeale con quello che disse oggi per dimostrare che egli ha completamente torto. Contro ciò che risulta dagli atti parlamentari, non sa che valore possa avere una intervista pubblicata da un giornale milanese.

Ricorda i precedenti parlamentari e come egli avesse presentato un ordine del giorno contrario al Ministero al quale aveva appartenuto. Ricorda inoltre come le sue dichiarazioni confermassero le ragioni che determinarono la sua uscita dal Ministero.

Di Camporeale vorrebbe replicare.

Pres. Osserva che il fatto personale è esaurito e quindi l'incidente è chiuso.

Ponza di San Martino. Ringrazia il sen. Paternò degli elogi fatti al corpo degli ufficiali. Si difende dall'accusa di ottimismo che sente di non meritare, e ne fanno fede gli ordini da lui impartiti alle autorità militari.

L'inchiesta fatta sugli ammutinamenti di Piacenza ha dimostrato che essi erano abbastanza gravi; si ebbero in altre regioni a manifestare assenze per le feste pasquali ma ciò è cosa accaduta già altra volta, del resto la disciplina dell'esercito è stata ristabilita dappertutto.

Dice che anch'egli ha diviso la preoccupazione per i fatti di indisciplinatezza avvenuti fra i richiamati, ma ha fede che la compagine dell'esercito possa conservarsi intatta anche oggi come per i tempi passati.

Dice che la percentuale dei richiamati fu dell'85 per cento, il che dimostra che il sentimento del dovere è sempre radicato nei nostri soldati.

Non crede che il lavoro dei partiti avversi alle istituzioni possa mutare queste condizioni, perchè l'esercito è garanzia di ordine di tutte le classi (bene).

Non nega vi sia stata in alcuni presidi una influenza locale e un pericolo da cui bisogna difendersi ma è pure un pericolo il dare alla pubblicità malsana tutti i piccoli fatti che si verificano nell'esercito.

Quanto ai rimedi dice che sta studiando piccoli ritocchi ai metodi di reclutamento e di assegnazione dei richiamati.

Ciò non fece nel febbraio decorso perchè gli mancò tempo necessario. Del resto i ritocchi saranno ridotti a minime proporzioni.

Afferma che pur non adottando misure collettive, si applicarono rapidamente il codice penale militare ed il regolamento di disciplina ed enumera i provvedimenti presi dalle autorità militari.

Quanto alla difesa contro i partiti sovversivi può affermare che le autorità di P. S. spiegano la più grande attività. Dato per ciò lo spirito di sacrificio ed il sentimento del dovere che anima i nostri ufficiali e soldati può assicurare il Senato che il nostro esercito potrà rispondere sempre alla giusta aspettazione del paese.

Giolitti. Le accuse si rivolgono principalmente ad alcuni fatti ed atti del Governo, ma vi furono alcuni accenni personali dai quali comincia per sgombrere il terreno. Fa la genesi della lettera aperta da lui sottoscritta e citata dal sen. Miceli per rettificare alcuni apprezzamenti fatti su quella lettera e spiegare la sua opinione che oggi mantiene sempre come dimostra,

In questa sua lettera il sen. Miceli scoprì che egli aveva dichiarato che i poveri pagano più dei ricchi. Questo è vero, e ciò che disse in tutti i suoi discorsi parlamentari. Giustifica questa sua opinione dicendo tra l'altro che per esempio nessuno dei presenti paga l'imposta del lotto.

Aggiunge che di questa sua lettera egli veramente non si ricordava, ma ringrazia il sen. Miceli di averla esumata perchè anche oggi non ha nulla da togliere e nulla da aggiungere.

Essa esprime anche oggi la sua precisa opinione di guisa che finisce questa sua parte delle sue dichiarazioni rivolgendo i suoi ringraziamenti al sen. Miceli, E qui il fatto personale è esaurito.

Rispondendo al sen. Vitelleschi cita le parole dette nell'altro ramo del Parlamento per dimostrare che una vera forza il partito conservatore in Italia non potrà averla se si discosterà da quelle classi lavoratrici da una parte e dalle forze clericali dall'altra.

Parla della critica all'azione del Min. negli atti del governo. Giustifica l'opera del prefetto di Torino dichiarando che è solito assumere sempre la responsabilità dei suoi atti.

Quanto ai processi Palizzolo e Musolino anche egli si è preoccupato della lungaggine e teatralità di essi e quantunque si trattasse di cose che riguardano l'autorità giudiziaria non mancò di dare ordini opportuni al prefetto di Lucca.

Il prefetto gli rispose che l'ambiente era tale che per l'occasione si era aperto il maggior teatro della città. (Rumori). Egli non mancò di replicare e deplorare tale fatto.

Un'accusa più grave gli è stata rivolta dagli oratori i quali hanno detto che egli ha fatto male affermando che il movimento operaio avrebbe avuto una lunga durata. Nota essere dovere del Ministero guardare in faccia le difficoltà e dire al Parlamento come il Governo veda le questioni e come crede provvedervi.

Non può però accusarsi il ministro di avere colle sue parole incoraggiato il movimento, specie quando si tratta di movimenti economici ineluttabili e quasi fatali: tanto varrebbe incolpare un astronomo che nelle sue previsioni astronomiche avverte la durata dell'ecclissi della luna e del sole. (Ilarità).

L'accusa più grave che viene rivolta al Governo è per la organizzazione delle leghe delle città e della campagna.

Il sen. Miceli osservò che lo Statuto non parla di diritto di associazione.

Il diritto di associazione esiste in natura: basta che non sia vietata la formazione di queste associazioni per dedurne che sono lecite. Il diritto di associazione è regolato solamente dal C. penale il quale non fa che vietare le associazioni a scopo di delitto.

Ma questi reati sono giudicati dai tribunali; al ministro dell'interno non rimane che il compito di tutelare l'ordine pubblico e di deferire tali reati all'autorità giudiziaria.

Al senatore Miceli che ha negato il diritto di associazione...

Miceli. Non ha detto questo; egli ha parlato delle associazioni politiche e del dovere d'invigilarle.

Giolitti. L'argomento resta invariato, perchè appunto di associazioni politiche si è trattato. Qualora il Governo avesse il potere di vigilarle e di scioglierle, nessun uomo chiederebbe maggior potere e le osservazioni del sen. Miceli trovano la loro risposta nelle stesse parole di alcuni oratori che hanno chiesto al Governo leggi speciali per poter infrenare queste associazioni.

Passa a parlare dell'inazione attribuita al Governo. Cita il fatto speciale dello scalpellino Trotti e dimostra come in questo caso la condotta del Governo fu inspirata al principio di non fare prevalere le prepotenze contro quell'operaio.

Parla degli scioperi agrari e nota come in essi siano più facili gli abusi. Ricorda gli scioperi della provincia di Novara e legge quanto ebbe a scrivere e a telegrafare al prefetto, cui ordinò la massima energia per evitare disordini.

Altrettanto afferma per gli scioperi avvenuti nelle prov. di Modena e di Ferrara, di Pavia, di Rovigo e di altri luoghi, ed a sostegno del suo dire dà lettura degli ordini trasmessi ai prefetti ed alle autorità di P. S, dei provvedimenti presi dal Ministero dell'interno.

I sen. Miceli, Di Camporeale e Guarneri sostennero che il movimento non è di carattere economico, ma politico. Ora, da cosa si deduce questo scopo? Nessuna Lega si è proposta uno scopo politico.

Lo scopo è sempre economico. Il sen. Negri disse che il movimento nelle campagne è importato, è l'opera dei sobillatori. Ora se queste agitazioni hanno trovato così largo seguito vuol dire che in mezzo alle popolazioni serpeggia il malcontento poichè è impossibile immaginarsi che tutto ad un tratto quelle popolazioni si svegliassero e pensassero tutte una stessa cosa.

L'obbiezione non è seria. Anche egli deplora la lotta di classe ed è convinto della necessità della solidarietà delle varie classi. Ma il governo come può impedirlo?

Si può punire gli incitamenti alla lotta e l'autorità giudiziaria lo fa, ma non si possono impedire le Associazioni dei lavoratori, come non si impediscono quelle dei produttori e dei proprietari,

Il Governo deve essere neutrale. Se si mettesse dalla parte dei proprietari che non sono che un decimo della popolazione ne verrebbero ben gravi conseguenze. (Rumori). Quanto al Congresso repubblicano di Ancona esso è servito per disgregare il partito repubblicano. Sarebbe stato rendere un vero servizio a quel partito impedendolo. (Commenti),

Ricorda il precedente di Villa Ruffi che è servito di notorietà a certi uomini. Del resto se in quel Congresso si fossero dette cose contrarie alle istituzioni, le autorità non avrebbero mancato di provvedere, nè ora può asserire se vi sia qualche provvedimento in corso. Chiede che si giudichi l'opera del Governo dai risultati ottenuti.

Confronta ciò che è avvenuto nel Belgio, nella Russia con quanto avvenne in Italia.

Rileva che nel Belgio il partito clericale si è unito al Governo per difendere le istituzioni, ma si domanda se in Italia si possa far assegnamento sul partito clericale e chiamarlo a raccolta in difesa delle nostre istituzioni.

Quanto ai partiti anarchici osserva che il Governo non ha mancato di fare il suo dovere contro di essi come ne fanno fede i provvedimenti presi.

Ripete quindi quanto ebbe già a dichiarare alla Camera in ordine alla questione dei ferrovieri e conchiude affermando che l'indirizzo liberale impresso alla politica interna è il più grande servizio reso alla Monarchia (approvazioni - Mormorii in vario senso).

Pelloux prega il Senato di consentirgli di parlare domani.

Così rimane stabilito e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

24 aprile - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Sono lette le seguenti proposte di legge:

Sulle case popolari (on. Luzzatti);

Parificazione degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari (on, Rizzetti, Credaro ed altri);

Provvedimenti per l'istruzione superiore (Morelli-Gualtierotti, Socci ed altri);

Colonizzazione dei latifondi nelle zone malariche (on. Celli, Fortunato ed altri).

Circa un arresto.

Ronchetti (interno) all'on. Lollini che domanda se siano stati presi provvedimenti contro il brigadiere dei carabinieri di Ceregno, il quale recentemente trattenne per una intiera notte nella caserma con le manette ai polsi, il segretario della Lega contadini di Villadore, Antonio Andreotti, arrestato per preteso delitto contro la libertà del lavoro, ritenuto poi insussistente dalla Camera di Consiglio del tribunale di Rovigo, risponde mancare ogni ragione di provvedimenti contro il brigadiere, perchè un'inchiesta ordinata dal Ministero ha dimostrato non vere le sevizie cui si accenna nella interrogazione.

Lollini non consente nella narrazione dell'onorevole Sotto-segretario di Stato. Non è soddisfatto.

Ronchetti (interno). L'inchiesta fu eseguita da un capitano dei carabinieri con le norme regolamentari rigidissime, che governano quell'arma.

La propaganda nei pubblici esercizi.

Ronchetti (interno) all'on. Caratti, che lamenta l'azione del prefetto di Treviso contro i conduttori di pubblici esercizi che non impediscono la propaganda politica nei relativi locali, risponde che il provvedimento di quel prefetto ha il suo fondamento nella legge.

La circolare, nella forma, potrebbe dar luogo a qualche osservazione, ma nella sostanza è perfettamente legale.

Caratti non è soddisfatto.

Il servizio ferroviario sulla Faenza-Firenze.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Caldesi che domanda una più razionale distribuzione dei treni sulla linea Firenze-Faenza per meglio armonizzare gli interessi generali del transito con gli interessi locali, riconosce la deficienza del servizio sulla Firenze-Faenza. Accenna alle inutili premure fatte dal Ministero alla Società. Tuttavia il Ministero insisterà e, occorrendo, applicherà l'articolo 24 delle Convenzioni, sebbene tema che le Società trovino modo di eludere anche la disposizione di questo articolo.

Caldesi. L'orario attuale sulla Firenze-Faenza rende assolutamente inutile la linea; molti sono stati i reclami presentati senza che dalla Società abbiano avuto

soddisfazione. Si augura che i giusti voti delle popolazioni del versante adriatico siano finalmente accolti.

Sichel ringrazia.

Lavori pubblici e Cooperative di lavoro.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Sichel, che domanda con sollecitudine una riforma della legge sulle opere pubbliche, diretta a favorire le Società cooperative, dà assicurazione che un progetto di legge al riguardo sarà presentato sollecitamente.

La tutela dei pescatori.

Fulci N. (agricoltura) assicura il deputato Mezzacapo che al ministero si studiano i provvedimenti necessari a tutelare gli interessi della classe dei pescatori in Italia.

Mezzacapo si dichiara soddisfatto.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente annunzia che ha nominato l'on. Cimorelli membro della Giunta per le elezioni. Stabilisce che martedì si proceda alla nomina di un segretario della Presidenza della Camera.

Presentazione di relazioni.

Basetti presenta la relazione sopra variazioni nel bilancio degli esteri.

Mariotti presenta la relazione sul disegno di legge per la spesa di L. 400,000 per la darsena di Ravenna.

Per le derivazioni di acque pubbliche.

Crespi svolge una mozione, che invita il Governo ad applicare rigorosamente l'articolo 14, comma 3°, del regolamento sulle derivazioni di acque pubbliche per garantire lo Stato dagli accaparramenti e dalle speculazioni sulle forze idrauliche, ed a ritirare la circolare 21 febbraio 1902 che sospese a data indeterminata l'applicazione della legge e del regolamento.

Rammenta l'agitazione suscitata in paese dalle provvisioni del Governo in materia d'acque pubbliche; si compiace della revoca della circolare del 21 febbraio 1902 da parte del presente Ministro dei lavori pubblici e prosegue dimostrando che lo Stato verrebbe meno ad una delle sue funzioni limitando al lavoro nazionale la concessione delle acque pubbliche.

Comprende che il Governo debba impedire che le acque diventino materia d'illecita speculazione; ma crede che le prescrizioni della legge del 1884 sieno sufficiente difesa.

Dice un errore negare le grandi concessioni per tutelare la piccola industria, perchè le grandi concessioni servono appunto ad alimentare le piccole industrie, le quali non pensano a chiedere concessioni dirette. Nè si tutela la finanza pubblica, ostacolando gli impianti industriali, perchè un lieve aumento immediato di introiti non è compenso al ristagno industriale, che ne segue necessariamente.

Dice ingannevole la speranza di poter impiegare nella trazione elettrica la forza idraulica, giacchè gli esperimenti e gli studii sinora fatti non sono tali da confermare quella speranza.

Considera altresì un'illusione quella che vorrebbe trarre dalle forze idrauliche un provento tale da trasformare le nostre condizioni finanziarie.

Non trova quindi giusto sacrificare a queste illusioni gl'interessi reali dell'industria e dell'agricoltura.

Conclude invitando il Governo a dare le maggiori agevolezze a quella operosità che sola può portare la rigenerazione e la grandezza dei popoli; e voglia ispirarsi a favore della economia nazionale, ai grandi principii del lavoro e della libertà. (Approvazioni).

Guerci rileva l'antinomia d'interessi fra il mondo industriale e il mondo agrario, ma concorda coll'on. Crespi nel combattere il criterio fiscale, se questo è l'oggetto degli intendimenti del Governo, parendogli assurdo che si vogliano mettere inciampi al lavoro del paese.

Crede però giunta l'ora di trattenere il movimento industriale, di cui una parte vive soltanto a carico del paese, facendo pagare gli oggetti manifatturati più cari pel giuoco dei dazii protettori e sottraendo all'agricoltura quel capitale che in essa potrebbe essere meglio impiegato per la rigenerazione economica dell'Italia.

Accenna a casi speciali per dimostrare i pericoli ed i danni d'un industrialismo artificiale; e perciò, se la resistenza del governo è di carattere economico anzichè di carattere fiscale, l'oratore dichiara di approvarla.

Albertelli dissente dalle considerazioni svolte dall'on. Crespi, non parendogli possibile, allo stato attuale delle industrie, fare serie previsioni intorno all'avvenire delle enegie elettriche, mentre intanto l'esperienza degli Stati Uniti conforta a studiare, meglio che finora non siasi fatto, il problema delle forze idrauliche applicate all'uso industriale.

Crede altresì necessario studiare il problema delle acque sottoscorrenti e della applicazione di dette acque.

Sulle forze idrauliche dello Stato si sono commesse, sotto l'impero della legge del 1884, non poche e non lodevoli speculazioni; e ciò senza notare che allora non si aveva neanche il sospetto della scoperta di Galileo Ferraris sulla trasformazione di energie elettriche.

Perciò approva l'indirizzo del governo che crede prudente e giusto nell'interesse dell'economia nazionale, assicurando tutte le grandi forze idrauliche dello Stato. (Approvazioni).

Balenzano (lavori pubblici). Sarà brevissimo; non seguirà gli oratori e specialmente l'on. Crespi che hanno largamente esaminato il problema nei suoi vari aspetti, industriali e fiscali, si limiterà a poche dichiarazioni. La circolare del 21 febbraio, della quale la mozione domanda modificazione, è stata ritirata.

Non è il caso più di parlarne. La legge del 1884 e la circolare dell'on. Afan de Rivera, che l'on. Lacava contrariamente all'opinione dell'on. Crespi, non ha ritirato restano a disciplinare la materia.

Il progetto di legge che il ministro presenterà e che la mozione invoca, non sarà inspirato a concetti fiscali; ma al concetto di favorire tutte le industrie, l'agricola compresa, salvaguardando i diritti dello Stato per l'eventuale trasformazione elettrica della trazione ferroviaria, che, lungi dall'essere una illusione, è destinata a diventare un fatto.

Confida che, in seguito a queste sue dichiarazioni, l'on. Crespi e gli altri proponenti non insisteranno nella mozione. (Bene!)

Lacava ringrazia l'on. ministro di avere rettificato l'affermazione dell'on. Crespi e conferma che la circolare dell'on. Afan de Rivera non è stata da lui ritirata.

Ricorda il progetto, che egli, ministro, aveva presentato al Senato e raccomanda all'on. Balenzano di non tenerne conto.

Crespi ringrazia gli oratori che hanno partecipato alla discussione e prende atto delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici che il progetto di legge annunciato si informerà ai concetti del precedente progetto Lacava e che la tassa di L. 10 a cavallo non è definitiva. Ritira, pertanto, la mozione.

Presentazione di relazioni.

Pozzi presenta la relazione sul progetto di credito per pagamento, cui lo Stato fu condannato, a favore della maestra Trevisani.

Mezzanotte presenta la relazione sulla autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari.

Pivano presenta la relazione sul progetto di modificazioni alla legge di contabilità.

Il consolidato 3 e mezzo per cento

Luzzatti prende le mosse dall'ultima esposizione finanziaria, che definisce sobria e chiara, per domandare al ministro del Tesoro se mantiene la fiducia allora espressa che la spesa dei lavori pubblici sarà mantenuta nei limiti attuali e, se mantenendola, può dimostrarla fondata. Naturalmente tra gli impegni futuri egli comprende il carico, che avrà il bilancio dalle recenti concessioni ai ferrovieri.

Domanda se il Ministro si è preoccupato della liquidazione dei pesi, che verranno a scadere collo scadere del primo periodo dei contratti ferroviari e che potranno essere o maggiori o minori a seconda della risoluzione, che si darà al problema ferroviario. Ricorda che già un'altra volta si parlò di consolidazione del bilancio dei lavori pubblici e che alla stretta dei conti la consolidazione si convertì in una maggiore spesa per sole costruzioni ferroviarie di oltre un miliardo.

Si scagiona dell'appunto fattogli da qualche oratore precedente di avere emesso consolidato per estinguere alcune obbligazioni ferroviarie onerose per la finanza.

Non domanda al Ministro del Tesoro notizie sulla conversione, che non vorrebbe nè potrebbe dare. Ma certi fatti, che avvengono in borsa, lo preoccupano. Ieri a Milano il nuovo titolo fu negoziato a 96, prezzo che corrisponde al 109 per il consolidato 5 per cento. Come si spiega questo fenomeno? Una spiegazione è che la speculazione speri ottenere dal Ministro intiero il premio.

Di Broglio fa segni negativi.

Luzzatti. Ho detto speranza. Ma è certo che in questo eccezionale favore delle borse per il nuovo titolo qualche cosa, che sfugge a noi, si nasconde.

Una ragione può essere la scarsità del titolo almeno nella sua prima emissione, che la speculazione sconta. Un'altra, che torna ad onore del credito nostro, è la fiducia della speculazione che il nuovo titolo sia destinato ad elevarsi ad una grande altezza, trascinando con sè il 5 per cento e portandolo al punto, in cui la conversione ne verrà per fatto naturale.

Rende omaggio alla politica finanziaria, che ascesi da un decennio, alla quale devonsi le fiorenti condizioni attuali del bilancio, e ne rivendica in parte il merito all'on. Sonnino ed a sè stesso (ilarità). Dimostra che il bilancio italiano è uno dei bilanci più forti del mondo. Ma ciò malgrado, per affrettare la conversione occorre un'altra riforma, alla quale pochi o nessuno pensano: quella della circolazione. Noi siamo in regime di corso forzoso e, se non lo sopprimeremo, la conversione diventerà una illusione.

Nella circolazione cartacea di Stato sta una delle principali cause del prezzo dell'oro, che si mantiene alto nonostante le condizioni favorevoli del credito nazionale e dei mercati internazionali.

Loda il fondo di ammortamento, del quale potrebbe rivendicare quasi la paternità; vorrebbe però che non si impiegasse ad estinguere il nuovo titolo, ma si adoperasse a convertire altri debiti onerosi o, meglio ancora, a risanare la circolazione estinguendo i biglietti di Stato.

A questo patto il titolo, che noi oggi creeremo, sarà avviamento alla conversione che vuole un bilancio pareggiato e la circolazione dei biglietti di Stato diminuita. (Approvazioni vivissime — molte congratulazioni).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

Sono presentate alcune relazioni.

La seduta è tolta alle ore 18,20.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della Camera), hanno nominato Commissari:

Per la domanda d'autorizzazione a procedere in grado di appello contro il deputato De Felice Giuffrida per diffamazioni, gli on. Libertini G., Garavetti, De Gaglia, Costa-Zenoglio, Piccolo-Cupani, Mezzanotte, Pellegrini, Riccio e Farinet.

Costituzione della frazione di Crosia in Comune autonomo, gli on. Mezzacapo, Bianchi Emilio, De Gaglia, De Novellis D'Alife, Tedesco, Malvezzi, Valle Gregorio, e Pozzi Domenico.

Costituzione in Comune automo delle frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia, gli on. Pescetti, Bianchi Emilio, Zannoni, Falconi Gaetano, D'Alife, Catanzaro, Malvezzi, Valle Gregorio e Galli Roberto.

Costituzione in Comune autonomo delle due frazioni di Vidardo e di Castiraga, gli on. Biscaretti, Bianchi Emilio, Zannoni, Silvestri, D'Alife, Podestà, Malvezzi, Valle Gregorio e Pozzi Domenico.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Viticuso, gli on. Montagna, Bianchi Emilio, Codacci-Pisanelli, De Novellis, D'Alife, Visocchi, Malvezzi: Compagna e Maeinuzzi;

Inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, gli on. Mezzacapo, Alessio, Di Stefano, Finardi, Tedesco, Massimini, Pantano e Miniscalchi (manca il commissario dell'Ufficio II);

Modificazioni dell'articolo 85 del testo unico della legge sulle pensioni militari, gli on. Libertini, Compans, Bertolini, Daneo E., Piccolo-Cupani, Cuzzi, Giovanelli, Mel e Ceriana-Mayneri.

Modificazione degli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale, gli on. Cimorelli, De Gaglia, Falconi Gaetano, De Amicis, Vigna, Scalini, Berenini e Baccaredda (manca il commissario dell'Ufficio II).

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 24 contiene:

Rel. e RR. DD. autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro — D. M. che approva la graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di alunno di seconda categoria dell'Amm. provinciale — Nolo massimo pel trasporto di emigranti dall'Italia a Nuova-York — Governo dell'Eritrea: Notificazioni.

Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Concessione di pensioni gratuite sui fondi dell'Orfanotrofio militare di Napoli a favore di allievi del Collegio militare di quella città — Esami da sostenersi presso la Scuola d'applicazione di Sanità militare dai sottotenenti medici di complemento aspiranti alla nomina a sottotenente medico in servizio attivo permanente.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corrente in Pino Torinese, prov. di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Caserta, 24, ore 12. — Oreste David, titolare dell'ufficio postale di Minturno, si è ucciso con un colpo di rivoltella mentre un ispettore constatava un vuoto di cassa.

Parma, 24, ore 17 — Certo Lori, mosso da feroce gelosia, ha ucciso la moglie squarciandole il ventre con nove coltellate; poi si è annegato.

Milano, 24, ore 15.10. — In seguito a denuncia del sig. Giorgio Paduriano, ungherese, truffato per 1000 lire ottenute a titolo di cauzione per una ipotetica scrittura teatrale, la Polizia trasse in arresto Massimiliano Goldemberg, giovinetto elegante, nativo di Brussa Asiatica, che si spacciava per conte di Montesquieu, tenente di vascello francese, *attaché* d'Ambasciata, attualmente in licenza. Tale lo riteneva pure una giovane, bellissima signora, che s'era unita con lui in Vienna.

— Certa Teresa Galbiati diede alla luce iersera tre bambini. Puerpera e neonati stanno bene.

— Stamane in Vimercate un incendio ha distrutto pressochè interamente lo Stabilimento di tessitura meccanica con 120 telai di proprietà dei fratelli Filippi di Monza. Duecento operai sono senza lavoro.

— Quel Perri direttore de *La Gogna* fu già al domicilio coatto. Egli pubblicò un articolo contro il *Cafè-chantant* Morisetti, poi mandò dal Morisetti certo Brandi, ex carabiniere, per chiedergli di dare al Perri 350 lire se non voleva vedersene pubblicato un altro. Il Morisetti avvertì la Questura e il delegato Contini dispose le cose sì bene che acciuffò il Perri appena questi aveva intascato il danaro.

Poche ore prima la moglie del Perri era morta durante il parto.

Sassari, 24, ore 12.50. — In Cargeghe certo Francesco Delogu tentò di uccidere la moglie Maria Pinna, che s'era rifiutata di tornare con lui dopo una separazione durata quindici anni, quindi s'uccise.

Venezia, 24, ore 12.35. — I Duchi di Genova lasciarono al sindaco 6000 lire per i poveri.

Cuneo, 23. — Il parroco d'un Comunello delle Langhe è scomparso, lasciando un *deficit* di 90,000 lire. Molte sono le famiglie gabbate da lui, per depositi fiduciarii, per mutui e per avalli per aiutarlo in imprese numerose ma azzardate.

Torino, 24, ore 17.55. — *(ermon).* Mi consta che i progressisti, i moderati e i cattolici concorderanno una lista per le elezioni amministrative, la quale sarà sostenuta dalla *Gazzetta del Popolo*, dalla *Stampa* e dall'*Italia Reale*. I socialisti presenteranno una lista completa, ma conquisteranno solo la minoranza.

Anche la disciplina fra i socialisti fu scossa dalle disastrose conseguenze del deplorevolissimo sciopero dei gassisti, provocato dai caporioni socialisti e mantenuto da essi per oltre un mese.

Firenze, 24, ore 11.50. — Giuseppina Ghizzi in Woller, dimentica del marito e dei tre piccoli figli, si è precipitata da una finestra. E' morta all'istante. Era malata di neurastenia.

Napoli, 24 ore 17,45. — Nella Chiesa di S. Domenico Maggiore sono incominciate oggi le feste per la translazione dei resti mortali del beato Raimondo Delle Vigne da Capua. Le ossa furono rinvenute in quella Chiesa nell'aprile del 1900. Tra i prelati intervenuti erano il card. Prisco e il rev. Andrea Fritwirth, maestro generale dell'Ordine dei francescani. La funzione s'è chiusa con la benedizione impartita col Sacramento dal canonico metropolitano Menna. Le feste dureranno altri tre giorni.

— Domani il sindaco verrà a Roma per affrettare e concretare i provvedimenti finanziari e per prendere le disposizioni sulla Commissione nominata testè dal Governo.

— Nel processo contro Casale e Summonte il Comune si costituirà parte civile e sarà rappresentato dagli avvocati Porzio, Fioranti e Ruffa.

— Le elezioni provinciali sono state fissate definitivamente all'8 giugno.

— Il 1. maggio si farà un comizio operaio presso la Borsa del lavoro. Vi parteciperanno tutte le associazioni inscritte. L'oratore sarà il dep. Ciccotti.

Furono già iniziate pratiche perchè quel giorno non si lavori negli stabilimenti e nei giornali. Gli operai del cantiere Armstrong in Pozzuoli si riuniranno in comizio.

Genova 24, ore 17.50. *(Aldo).* — La Questura ha scovato ed arrestato il famoso pregiudicato Luigi Bussolino, trentenne, capo di una banda di ladri, che tempo indietro commisero varii furti nella valle del Polcevera. E' stata ricuperata una ingente quantità di oggetti d'oro.

— Oggi nella Scuola Regina Margherita s'è svolto un geniale trattenimento a beneficio degli alunni poveri delle scuole civiche.

Benchè gli inviti fossero stati limitati ai parenti ed ai soci, pure il salone era affollatissimo. E' piaciuta la commedia *Un colpo di Stato* del Carrera, eseguita egregiamente dalle alunne Bruzzo, Barella, Cantù, De Carolis, Marchiano, Saredo-Parodi, Benvat, Chiappa, e Rosasco.

Assai applauditi il prologo detto benissimo dall'alunna Enrica Orengo ed il monologo *Volere è potere* recitato con molto brio dall'alunna Ermelinda Scolari.

Un concerto di pianoforte eseguito dalle alunne Mongiardino, Ferro e Gandolfi ed i *Versi per i miseri* detti dall'alunno Staglieno sono stati applauditi vivamente.

La direttrice signorina Cesarina Bolasco è stata assai complimentata.

Pel IV Collegio di Milano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 25, ore 0,50. — Una assemblea di 200 repubblicani della sezione milanese del partito, presieduta dal deputato Taroni, dopo una vivissima discussione, approvò a grandissima maggioranza una mozione confermante l'opposizione al Governo, mantenitore della persecuzione politica, mediante il domicilio coatto.

Perciò proclamò Calcagno candidato del IV Collegio.

Congresso cattolico.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Bari, 24, ore 16.50 — *(Di Maggio).* I lavori del Congresso cattolico continuano. Il p. Gaetano Zocchi fece un lungo discorso che commosse l'uditorio.

L'Omaggio a Cristo Re ha ottenuto anche oggi lo stesso entusiasmo.

Alla benedizione pontificale ha seguito la riunione delle presidenze.

Si preparano feste nelle chiese. Domenica pranzo ai poveri. Fra qualche giorno si distribuiranno gli oggetti raccolti per beneficenza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 24. — Ieri furono caricati in questo porto 378 carri, di cui 56 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 145, dei quali 92 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Brescia, 23. — I fonditori della ditta Zanelli in Palazzolo sull'Oglio sono in isciopero perchè il proprietario ridusse da una a mezz'ora il tempo per la colezione.

Bologna, 23. — Alla Commissione permanente dei muratori sono giunte le adesioni delle Leghe di Castelmaggiore, di Bentivoglio, di Granarolo e di Borgo Panigale, portando un aumento di 800 scioperanti. Gli scioperanti sono circa 6000. Stamane nella sede della Camera di commercio si sono riunite per la prima volta la Commissione dei capi-mastri e quella delle Leghe. Si è discusso due ore sull'orario ma non s'è concluso nulla. Nel pomeriggio seconda adunanza e discussione sulle mercedi. Domani i capi-mastri presenteranno la controproposta con le cifre da essi stabilite.

Ferrara, 23. — Le 130 scioperanti di Ravalle hanno ripreso il lavoro.

Torino, 23. — I tessitori e le tessitrici del Lanificio Rossi di Collegno hanno scioperato per la severa applicazione delle multe delle quali chieggono la restituzione integrale.

Napoli, 24. — I battellieri di Torre Annunziata sono in isciopero perchè malcontenti della decisione presa dalla Società dei Magazzini generali di voler costruire dei sandoli per proprio conto e di servirsi di un nuovo personale.

Caserta, 24, ore 12. — Lo sciopero nella cartiera Courrier in Isola del Liri è stato composto.

In Danimarca.

(S) **Copenaghen** 24. — Lo sciopero dei marinai dei porti della Danimarca, il quale doveva cominciare domani, è stato aggiornato fino alla decisione che dove prendere l'Associazione socialista fra i marinai e gli operai dei porti, la quale si riunirà venerdì o sabato.

(Si potrebbe dire con Amleto: c'è del putrido anche in Danimarca!).

Drammi di terra e di mare

(S) **Londra,** 24. — Il vapore norvegese *Eckla*, proveniente da Bilbao, ebbe, ieri, una collisione col vapore *Dilkera*, al largo del fiume Tyne.

In due minuti l'*Eckla* affondò. Sette uomini dell'equipaggio perirono.

I disastri nel Guatemala.

New York, 24. — Un dispaccio da Guatemala dice che la maggior parte delle città, dei villaggi e delle piantagioni dell'Ovest sono state distrutte dai recenti terremoti. I vulcani di Chingo, di San Salvador e di Santamaria sono in eruzione. Il centro delle recenti scosse di terremoto sembra sia stato fra questi due ultimi vulcani.

Si ha da Managua che quattro milioni di cartuccie rimasero distrutte nell'esplosione avvenuta nella caserma il 16 corr.

(S) **Berlino** 24. — Il *Wolff Bureau* ha da Guatemala: Le scosse di terremoto cominciarono la sera del 18 corr. sulla costa occidentale e durarono fino al mezzodì del 19. Vi furono duecento vittime. Soltanto una parte della città di Guatemala è stata risparmiata dal terremoto.

Grave incendio.

(S) **Lisbona** 24. — Un incendio ha distrutto gran parte della fabbrica di tabacchi di Sant'Apollonia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Palermo è stata rappresentata *Una tempesta* di E. A. Butti.

E, senza i timori sovversivi di nessun prefetto, non ha suscitato che una tempesta di applausi.

Ben inteso, fatto il giro d'Italia, questo dramma verrà anche a Roma... forse...

Lirica. — Alla St. George's Hall di Londra è stata data la prima rappresentazione di una nuova opera *Eor and Gwevril*, di cui il libretto, tratto da leggende celtiche, narra gli amori di due giovani brettoni, e la gelosia di un Druido.

Quantunque l'autore il signor Vincent Thomas sia un dilettante piuttosto che un maestro e l'esecuzione fosse pure affidata a dilettanti, l'opera è piaciuta e la musica è stata trovata in alcuni punti caratteristica e bene istrumentata.

Arte. — Dal giorno 12 al 16 del prossimo maggio sarà venduta all'asta ad Anversa la celebre collezione di quadri antichi e moderni appartenuta al fu Edmondo Huybrechts.

Essa comprende quadri di grandi maestri stranieri, quali Memling, Quentin Matsys, Rubens, Van Dyck, Cuyp, Daubigny, Diaz, Baron Leys, Th. Rousseau e Troyon.

— Intanto ecco alcuni prezzi di una vendita all'asta ad Amsterdam:

Un gruppo in quercia rappresentante Sant'Anna colla Vergine e il Bambino Gesù 725 fiorini — una statua in quercia della Madonna, alta 75 centimetri 625 — un'incisione colorita di Descourtes, rappresentante il ritratto di Guglielmina di Prussia 365, — un « Tramonto di sole » incisione di Young da un quadro di Hoppner, 600.

Varie — Abbiamo già dato, sulla scorta di un documento ufficiale, le cifre complessive degli introiti di Parigi nel 1901. Ora il *Temps* le analizza nel modo seguente:

I 22 teatri *d'ordre* (nel 1807 non ve ne erano che 7) hanno dato franchi 19.371.909.55.

Gli 8 teatri dei *boulevards* esterni e della *banlieue* 1.331.810.00.

A Montmartre e sui boulevard, 5 teatri e coté e 459.829.50.

6 grandi music-halls franchi 3.803.450.00; 5 circhi 2.535.182.15; i 3 Concerti musicali della Domenica 526.093.50.

Restano 36 caffè-concerti di diversa importanza con 7.020.793.65.

Totale generale, come abbiamo detto, 33.949.566,40; una splendida somma, che rappresenta appena una parte del contributo che, per i divertimenti, mezzo mondo paga alla *moderna Babilonia!*

Concerto Grassi-Pelissier. — Il concerto dei prof. Grassi e Pelissier che doveva aver luogo oggi alla R. Filarmonica Romana è rinviato, per cause impreviste, a venerdì 2 Maggio. I biglietti già acquistati sono validi per quel giorno.

Mascagni a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 17,45. — L'Imperatore ricevette oggi in udienza il maestro Mascagni che lo ringraziò dell'ordine di Francesco Giuseppe conferitogli l'anno scorso.

L'imperatore si mostrò molto affabile e conversò col maestro in lingua italiana, dicendosi lietissimo della sua visita, che gli procurava il piacere di fare la sua conoscenza, soggiungendo che il maestro era pienamente meritevole della onorificenza conferitagli.

Richiesto se lavorasse ad una nuova opera Mascagni rispose di sì aggiungendo che la sua intera vita era dedicata al lavoro artistico.

L'imperatore allora disse « Ella diede delle belle opere al teatro; sono convinto che creerà delle belle cose anche in avvenire. »

Quindi congedò con molta cordialità Mascagni, il quale, dopo l'udienza, si recò a far visita al Ministro della Pubblica Istruzione, e all'ambasciatore italiano conte Nigra per invitarli ad una conferenza su Verdi che terrà stasera.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 25 Aprile 1902 — S. Marco.

Leva il Sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 6.59 s.
Leva la Luna alle ore 9.40 s. — Tramonta alle 6.49 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

Quarantore. - Dal 24 al 26 a S. Paolo fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

24 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 773 sul Mar Bianco, minima 755 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa un mm. sulle isole, stazionario sul medio versante Tirrenico, salito di uno a due mm. altrove; temperatura poco variata; pioggiarelle sparse, tranne che sul medio e basso versante Tirrenico.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto; pioggie al Nord-ovest e sulle isole; venti moderati settentrionali allo estremo Nord, debole intorno a levante altrove.

Barometro: minimo a 760 in Sardegna, massimo 762 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali al Sud, intorno a levante altrove, cielo in generale nuvoloso con pioggia.

Sciarada.

Nobil casa d'Italia il mio *primiero*
Un mezzo re, per fermo, il mio *secondo*
Ricordando Assuero
Ricordi un nome femminile *intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SUPERGA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 APRILE.

Cetracchi Giovanni, mediatore, con Marcocci Elvira
Berni Cesare, deviatore, con Salucci Azaria
Carli Ilario, maestro elem., con Bussolini Luisa
Milani Gaetano, possidente, con Valenzi Ines
Gioazzini Enrico, possidente, con Flamini Emma
Cioccolanti Augusto, falegname, con Bernini Maria
Manni Vittorio, architetto, con Orlandi Caterina

Nati e morti denunziati nel giorno 23 aprile
Nati 17.
Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Cioli Giovanna fu Antonio, Roma, 49 coniug.
Michetti Basilio fu Pietro, Montalto, 55 coniug.
Carini Benvenuto fu Vincenzo, Piacenza, 36 cel.
Müller Leonzio fu Giov. Batt., Lucerna, 70 cel.
Incoccia Vincenzo fu Girolamo, Anagni, 70 coniug.
De Angelis Augusta fu Giovanni, Roma, 22 nub.
Alegiani Eleonora fu Domenico, Roma, 68 nub.
Mangifesta Romolo di Misaele, Roma, 25 cel.
Pennacchi Francesco fu Pasquale, Assisi, 59 cel.
Marchegiani Pietro fu Luigi, Nerciano, 68 ved.
Toti Assunta di Giuseppe, Castel Gandolfo, 35 coniug.
Bini Eufemia fu Domenico, Bracciano, 30 coniug.
Calandri Giuseppe fu Carlo, Roma, 44 coniug.
Cirri Ulisse fu Gaetano, Firenze, 67 coniug.
Gachet Alessia fu Pietro, Sariere, 47 nub.
Garonne Andrea fu Andrea, Alais, 67 coniug.
Zecchi Maria fu Francesco, Bologna, 73 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Piperno - 7 maggio - Affitto della tenuta comunale di Pruneto 1902-1911 - Corrisposta annua L. 1100.

Ministero Poste e Telegrafi - 1 maggio (fatali) - Fornitura di pali di castagno selvatico pel telegrafo - 9 lotti - (Ved. Gazz. Uff. N. 95).

Immobili in Roma - 30 maggio - 1.a Sez. Tribunale - Palazzo e case annesse piazza Cardelli n. 4 - L. 179,550.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Sommatino (distr. di Caltanissetta) - Casalbuono e Casaletto Spartano (distr. di Sala Consilina).

Concorso per titoli ad un posto di assistente nell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma - Stip. annuo L. 2000.

Domanda al Ministero d'agricoltura fino al 15 maggio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

Rossi Giovanni, deposito di legname, via dei Volsci, 38. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Melli Elio. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Fortuna rag. Pericle. Prima adunanza 13 maggio. 30 giorni per i titoli. 13 giugno chiusura verifica.

CONCORDATI - Marino Giuseppe, manifatture, via Nazionale 199. Offre il 20 0/0 in 4 rate. 2 maggio, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI - Carlucci Ernesto ed Elena, forno in Tivoli. Ritardata al 22 aprile 1900 la cessazione dei pagamenti da parte dei falliti. Sentenza di ieri.

Dalla Provincia Romana

Terracina, 23. — Quando S. M. la Regina Margherita venne a Terracina ad imbarcarsi sul *Marco Polo* per una breve gita nel Mediterraneo, vi scrissi che il nostro segretario comunale, sig. Vinditti, offrì in omaggio a Sua Maestà una elegante monografia storica su Terracina.

Ora S. M. la Regina volle attestargli il suo gradimento con una lettera gentilissima del cav. Guiccioli, suo cavaliere d'onore, in cui è detto:

« L'accoglienza che S. M. si compiacque di fare alla gentile offerta non poteva invero essere più lusinghiera ed io glie ne do con piacere la partecipazione, soggiungendole che l'Augusta Signora ha così avuto agio di apprezzare quanto grande sia la di Lei devozione verso la Reale Famiglia e quanto vivo l'amore per la patria terra, le cui tradizioni con vasta coltura Ella ha saputo tanto bene illustrare.

« D'incarico quindi di S. M. mi reco a premura di ringraziarnela, esternandole in pari tempo il Reale compiacimento per la pubblicazione di così bello ed interessante lavoro. »

Poli, 23. — *(G. F.)* E' oggetto di non benevoli osservazioni da parte del pubblico la lentezza con cui procede quest'Amministrazione municipale nel concretare il progetto della conduzione dell'acqua potabile, la quale forma il bisogno il più sentito della cittadinanza.

Viene anche censurato il Municipio perchè non chiede l'aumento di rappresentanza in seguito al fatto della cresciuta popolazione fino al numero di 3600, constatata nel censimento del febbraio 1901, e si vuole che il partito dirigente agisca così per calcolo.

Sports

Le feste romane al Palatino.

Ecco il programma pubblicato dall'Associazione artistica internazionale per le feste di domenica:

FESTE PALILIE — 27 APRILE MCMII
Ludi ginnici - Quinquertium.

Getto del giavellotto - lungo m. 2 - peso kg. 1.500 - da piè fermo - a 12 m. di distanza - bersaglio alto m. 1.70 - largo m. 0.75 con centro e senza punti.

Salto - in lungo - con pedana - rincorsa libera - minimo 4 m.

Lotta - in piedi - tempo massimo m. 10.

Getto del disco - peso kg. 3.500 - a mano libera - rincorsa libera.

Corsa - di velocità - un giro dello stadio - m. 350 - corsa tra i vincitori di squadra m. 100.

Ciascun ginnasta prende parte ad una sola gara.

Nel getto del giavellotto ciascun ginnasta tira un sol colpo - vince chi colpisce più vicino al centro del bersaglio.

Nel salto l'arrivo è calcolato dai calcagni.

Nella lotta i vincitori delle coppie prestabilite restano in gara.

Nel getto del disco la rincorsa libera s'intende prima del segno stabilito per il getto da piè fermo.

Nella corsa di 350 m. corrono successivamente le diverse squadre - i vincitori di squadra restano in gara per la corsa di 100 m.

PREMI

Al vincitore di ciascuna gara: palma con nastro ed iscrizione e medaglia d'oro.

Ai vincitori della corsa di squadra: medaglia d'oro.

Ai vincitori delle singole coppie di lottatori: medaglia d'oro. - Se nessuno dei due lottatori resta vincitore, il premio si estrae a sorte tra i due.

Ai sodalizi che hanno un vincitore della palma: diploma.

Il giudizio dei ludi ginnici è dato dal *Curator ludorum*, il quale ne ha la direzione.

Curator ludorum
MICHELANGELO JERACE.

Corse del 23 aprile a Epsom.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

City and Suburban. (Handicap, 50.000 fr. - 2.000 metri)

First Principal, 5 anni, da Freemason e Glenara kil. 49 1/2, di Mr. Stodall, 1 — The Solicitor, 4 anni, da Winkfield e Elissa, kil. 44, di Lord Carnarvon, 2 — Baldoyle, 6 anni, da Gallinule e Maid of Kilcreene, kil. 43, del Duca di Devonshire, 3 (20 partenti).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 19.1 — Minimo 11.5.

A Villa Margherita. — S. A. la Granduchessa di Sassonia Coburgo si recò a villa Margherita a visitare la Regina Madre.

— Alla sera la Regina Margherita si recò al Quirinale.

Vaticano. — Ieri alle 11 e mezza i pellegrini italiani di Perugia, Lucca, Narni, Vercelli, Novara, Casalmonferrato, Marchigiani, Abruzzesi, del Molise, della regione Cimina e vari stranieri, in tutto ventimila persone, si schierarono nella basilica Vaticana per ricevere la benedizione papale. I pellegrini portavano molti labari e bandiere.

Nelle tribune si notavano molti personaggi, l'aristocrazia e il Corpo diplomatico.

Alle 12 precise il Pontefice, seguito dalla sua Corte, da quattro cardinali e da ventisette vescovi, scese in S. Pietro dalla cappella del Sacramento e montato in sedia gestatoria attraversò la Chiesa, fra continue acclamazioni.

Il Papa sedutosi sul trono, il cardinale Manara s'avanzò ai gradini e pronunziò brevi parole di presentazione a nome dei pellegrini.

Il Papa fece rispondere da mons. Bisleti. Cominciò col ringraziare per le continue dimostrazioni di affetto e lamentò le critiche condizioni fatte alla chiesa e le continue persecuzioni contro di essa.

Accennò al divorzio ed esortò i cattolici a rimanere uniti e concordi per ottenere la vittoria.

Il Papa ammise poi al bacio della mano i capi dei pellegrinaggi e infine impartì a tutti l'apostolica benedizione.

Monsignor Grasselli, vescovo di Viterbo, insieme ad una deputazione, presentò al Papa una macchina di S. Rosa di Viterbo, pregevole lavoro in legno.

Il Papa gradì molto il dono.

— Ieri, dopo l'udienza in S. Pietro, il solo pellegrinaggio di Perugia fu invitato dal Papa a pranzare nei locali di Belvedere.

Sedevano a mensa il cardinale Satolli, perugino, il vescovo Mattei-Gentili, i monsignori Dalla Chiesa, Marzolini e Radini-Tedeschi, il conte Connestabile, il comandante dei gendarmi Tagliaferri e il tenente Onori, un umbro devoto al Papa.

Il pranzo fu servito dalle suore di carità inappuntabilmente.

Il concerto della Guardia svizzera suonò l'inno pontificio.

Parlarono applauditissimi monsignor Radini-Tedeschi, un perugino residente a Piacenza, il conte Connestabile, il prof. Mignini e il vescovo Mattei-Gentili.

Tutti si augurarono che Leone XIII possa arrivare ai 100 anni pel bene di Perugia e dei perugini.

Stamane il pellegrinaggio perugino, in via speciale, sarà ricevuto nella sala delle Carte Geografiche.

Il Papa vuol parlare con tutti i perugini, considerandosi Egli perugino di elezione.

— Domani nella chiesa della Madonna dei Monti, artisticamente addobbata, verrà solennemente celebrata la festa della manifestazione della S. Imagine della Madonna.

Alle 10 l'arcivescovo Caputo pontificherà la Messa solenne, e la sera, dopo il *Te Deum* per il giubileo pontificale di Leone XIII, il cardinale Cassetta impartirà la benedizione.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Il voto del Consiglio. — La deliberazione unanime presa dal Consiglio comunale ha incontrato l'approvazione generale della cittadinanza.

Essa non poteva essere difatti più conveniente, previdente e prudente. Siamo quindi sicuri d'interpretare il sentimento pubblico tributando una parola di lode ai consiglieri che accorsero numerosi e al Sindaco il quale fu molto chiaro nel riassumere la questione e condusse con molto tatto la discussione.

Tutto consisteva nell'assicurare il buon esito della convenzione in Parlamento e nel riaffermare che il Comune spenderà la somma anticipata con oculatezza, senza assumere impegni precipitati che potrebbero alterare l'assetto del bilancio comunale.

Si provvederà subito alla comunicazione fra piazza Navona e il palazzo di Giustizia e si vedrà quando sarà in funzione la galleria sotto il Quirinale quale comunicazione convenga adottare per dar sfogo al movimento.

Dopo il voto unanime del Consiglio è da ritenersi che la Giunta del bilancio, sempre premurosa degl'interessi della capitale, solleciterà l'approvazione della Convenzione.

Per l'apertura della via Mecenate. — Per l'apertura della via Mecenate in proseguimento della via Leopardi, il Comune espropriò alla Casa Brancaccio una zona di terreno di mq. 766 circa, offrendo al proprietario L. 30 a mq. siccome area fabbricabile, e già in gran parte contornata da edifici.

Il proprietario non accettò tale prezzo, e ne seguì una perizia di ufficio, nella quale il prezzo fu elevato a L. 40 a mq. che nemmeno fu accettato dal proprietario.

In seguito però si trattò una conciliazione e la Giunta, ha proposto al Consiglio di accogliere il prezzo della tariffa di ufficio accettata anche dal proprietario che importa la somma di L. 30,613,60 compresa ogni indennità.

La questione delle Cooperative. — La Società dei negozianti ha diretto i seguenti telegrammi agli onorevoli Baccelli e Zanardelli:

« *S. E. Baccelli, ministro commercio* — Roma.

« Società negozianti, industriali, lieta deliberazione Camera, che rimette Ministero studio grave questione abusi Cooperative, attende fiduciosa dall'illuminata vostra competenza profondo esame importante problema e sollecita proposta provvedimenti secondo giustizia.

« *Vannisanti*, presidente. »

« *S. E. Zanardelli, pres. Consiglio ministri* — Roma.

« Dopo voto Camera, che rinvia Governo petizione contro abusi Cooperative, classe commerciale confida che Eccellenza Vostra s'interessi gravissima questione e con sua alta sapienza giuridica affretti adozione risolutivi provvedimenti.

« *Vannisanti*, pres. Società negozianti, industriali. »

Le feste Palilie al Palatino — Col ritardo l'aspettativa è cresciuta, ma parecchi forestieri se ne sono pure andati. D'altronde, trattandosi di far rivivere feste dell'antica Roma, la Associazione Artistica non poteva compromettere *la sua fama* consentendo che lo spettacolo non fosse montato come si deve.

Non sappiamo se questi ludi ginnici che attiravano in folla gli antichi romani, piaceranno ai moderni. Ad ogni modo il tentativo merita tutte le simpatie ed è certo che per la prima volta tutti accorreranno al Palatino. Vuol dire che se il vino è buono, ritorneremo.

I lettori potranno vedere il programma classico sotto la rubrica *Sport*.

I frigoriferi. — E' singolare che mentre nelle grandi città del Nord si hanno da qualche anno notevoli impianti di frigoriferi pubblici, che servono specialmente per la conservazione delle carni nei mattatoi e offrono grandi comodità per conservare le derrate alimentari più soggette a decomporsi, a Roma e verso il Sud, dove siffatti stabilimenti sarebbero molto più necessari, sono tuttora un mito.

Sembra però che si voglia finalmente dotare anche Roma di celle frigorifere ad uso dei privati e che si tratti d'impiantare un frigorifero notevole al Mattatoio.

Sono pervenute difatti al Comune delle proposte, ed abbiamo sott'occhio una domanda di concessione con progetto dei signori Conti e Wolman-Tabacchi per l'impianto di un frigorifero della Casa Borsig, il sistema più perfezionato, che è in vigore al Mattatoio centrale di Berlino.

Se non che, in vista del progetto sulla municipalizzazione dei servizi, la Giunta avrebbe sospeso di darvi corso. Ora a noi pare che il progetto, il quale non si sa se e quando potrà essere approvato dal Parlamento, non può intralciare in alcun modo la discussione del tema al Comune.

Poichè, anche senza la nuova legge, il Municipio potrebbe, se crede, impiantare ed esercire un frigorifero al Mattatoio. Tutto sta nel vedere se non sia più conveniente concederlo, come noi crediamo e dimostreremo, all'industria privata.

Ad ogni modo non sarebbe male fornire occasione al Consiglio di discuterne, essendo tutti persuasi della grande utilità di un siffatto impianto.

Escursione agraria dei militari. — Ieri mattina, come avevamo annunziato, i militari che hanno frequentato le conferenze agrarie del dott. Vittorio Vittorio Nazari, furono condotti alla tenuta *Caffarella* di Torlonia. I militari giunsero in varii reparti appartenenti alle armi della gendarmeria, artiglieria, cavalleria, e fanteria, accompagnati dai rispettivi ufficiali.

Nella valle della tenuta, fatto cerchio, il dott. Nazari disse che come il buon soldato non si fa solo alla caserma, ma in piazza d'armi, nelle grandi manovre e sul campo di battaglia, così anche l'agricoltore non si fa coi libri, con le conferenze, ma sul campo, che per l'agricoltore è anche un campo di lotta e di battaglia continua. Disse della visita alla *Caffarella*, come esempio di un fondo, redento dalle acque stagnanti, e per la sua ubicazione, fertilità, ed utilizzazione delle acque stesse trasformato a colture foraggere che alimentano la numerosa popolazione di vacche lattifere che si vedono ben sistemate nelle stalle.

Lodò l'opera dei fratelli Nardi, affittuari della detta tenuta, i quali con sana intelligenza di buoni agricoltori seppero fare una grande opera di bonifica con retto criterio economico; e poichè più che le parole valeva il fatto, invitò ad esaminare partitamente le opese eseguite.

Propose quindi di dividersi in drappelli per procedere ad un esame accurato dei lavori idraulici e delle coltivazioni, e così fu fatto: un drappello fu condotto dal cav. Giuseppe Nardi, un altro dal cav. A. Poggi ispettore del Ministero di Agr., un terzo dal sig. Teofoli agente dei f.lli Nardi, un quarto dal fattore della tenuta. Ufficiali e soldati s'interessarono molto della visita, che terminò osservando le scuderie delle vacche lattifere e dell'allevamento, riportandone la migliore impressione e felicitandosi col cav. Nardi.

Presero parte alla escursione buon numero di ufficiali delle singole armi che avevano accompagnato i rispettivi drappelli, ed altri per diporto, tra i quali il colonnello comandante il 13° regg. artiglieria.

Musei Preistorico, Etnografico e Kircheriano — Il cav. dott. E. Rudel di Deli (Sumatra) ha inviato in dono ai Musei del Collegio Romano una importante collezione etnografica. Comprende oggetti della Cina, idoli di bronzo giapponesi, ma è specialmente considerevole per i molti prodotti industriali dei *Batacchi* e dei *Malesi* di Sumatra, cioè armi, utensili e ornamenti, dei quali ultimi parecchi sono in oro e in argento.

Società Generale Operaia. — Domani alle ore 20 1|2 avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere un importante Ordine del giorno.

I soci sono pregati ad intervenire numerosi, dovendosi anche procedere alle elezioni di tutte le cariche sociali.

La votazione per le cariche sociali prosegue fino a domenica 27 corr. dalle ore 9 alle 14.

Fiera. — Nei giorni 26 e 27 corr. a Palombara Sabina avrà luogo la consueta fiera di merci, bestiami e carne salata, libera ed esente da qualunque tassa o dazio. I commercianti vi troveranno la massima ospitalità e protezione.

Lettura di Dante. — La lettura di domenica del Canto XXXI avrà un'importanza speciale, perchè sarà tenuta dal prof. Carlo Segrè, libero docente alla nostra Università, di cui tutti conoscono la coltura, la serietà degli studi e il valore congiunto ad altrettanta modestia.

Università pop. — *Venerdì* 25 8 1|2 pom. Collegio romano: prof. Conti: « Il romanzo nella letteratura contemporan. » - prof. Ascoli: « La tubercolosi come malattia popolare ».

Sabato 26 — prof. Mori: « La Cambiale » — prof. Tomassetti: « Roma nel sec. XIV (Cola di Rienzo).

Domenica 27, 11 ant. all'Istituto tecnico, prof. Romegialli: « Della Merceologia ».

Sala Giraud. — L'*Elisir d'amore* a beneficio dell'Opera per l'*Assistenza morale, religiosa e civile nell'Agro Romano* sarà dato oggi, 25, alle ore 9 nella sala Giraud, in via Poli, 3.

La carciofolata della Società velocipedistica romana. — Domani sera, alle 9, partirà da piazza del Popolo, percorrendo il Corso, il corteo-carciofolata della Velocipedistica, resosi ormai celebre per lo spirito e la genialità coi quali viene ogni anno organizzato.

Saranno i « cavalieri del carciofo » (nuovo ordine cavalleresco istituitosi ultimamente oltre a quello dei cavalieri del lavoro) che si recheranno nel loro guerresco costume a compiere il sacrificio di rito alla « Rosetta. »

Il gran maestro dell'Ordine procederà sopra un carro trionfale, circondato dagli alabardieri.

Le cenciaiuole. — Nella sala della Lega resistenza pittori si riunirono le cenciaiuole scioperanti dello stabilimento Piperno Abramo. Ceccarelli, della Camera di lavoro, dichiarò che la Ditta Piperno non intende affatto recedere dalle decisioni prese. Le operaie saranno riprese a lavorare con l'orario in vigore nello stabilimento. Il Ceccarelli soggiunse d'intavolare altre pratiche, almeno per riuscire a fare accettare l'orario proposto dalla Camera del lavoro.

La riunione si sciolse alle 10.

Un calcio di un bue. — Nella tenuta Scarano Romano, sulla via Flaminia, il contadino Martino Mozzetti, d'anni 60, da Pietrella, mentre era intento a medicare una ferita alla gamba di un bue ebbe da questo un calcio all'addome.

Il figlio Domenico lo trasportò in città all'ospedale di San Giacomo dove i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

La tragedia di porta San Giovanni. — Ieri, alle 14, i confratelli della Compagnia della Morte, in numero di 15, dietro invito dell'Ufficio VIII municipale, partirono dalla loro sede in via Giulia e si recarono alla tenuta detta dei « Cessati spiriti » a 4 chilometri da porta San Giovanni, per trasportare alla camera incisoria del Campo Verano il cadavere del muratore Filippo Galvani, che, come ieri dicemmo, dopo di aver sparati due colpi di rivoltella in bocca alla sua fidanzata Annina Tucciarelli, si uccise con una revolverata alla tempia destra.

Il mesto corteo venne seguito da molta gente, alcuni amici del morto vollero portare per un buon tratto di strada la barella.

Il giudice istruttore avv. Fazioli sequestrò tutti gli oggetti rinvenuti indosso al Galvani ed alla ragazza.

La Tucciarelli trovasi sempre in grave stato all'ospedale di San Giovanni.

Una scena brutale in via Urbana. — Angelina Ricottini, di 42 anni, da Camerino, convive con l'abbacchiaro Enrico Toni, di 52 anni, in via Urbana 64.

Iersera il Toni, rientrando in casa un po' brillo, chiese con prepotenza 4 lire alla Ricottini. Al rifiuto l'abbacchiaro si armò di un coltellaccio da macellaio e tentò di colpire la donna, che peraltro riuscì a fuggire da casa e a rifugiarsi nel cantinone del siciliano al N. 61 della stessa via.

Il Toni però la raggiunse anche colà ed afferratala per il collo la gettò in terra percuotendola con calci e pugni, quindi fuggì.

La Ricottini venne condotta a S. Antonio dove la giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

L'abbacchiaro fu arrestato.

Grave caduta. — Lo scoparo Paolo Allera ottantenne da Ofena, in piazza Cairoli sdrucciolò per una buccia di fava e cadde.

L'Allera nella caduta riportò la frattura della spalla destra.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il successo del *Mosè* aumenta straordinariamente ad ogni sua replica ed il pubblico si persuade sempre di più di trovarsi di fronte ad un lavoro poderoso, fortemente ispirato e svolto con linee magistrali e con suprema perizia.

Infatti anche iersera il teatro era affollatissimo ed il pubblico fece feste immense superlative al giovane e valoroso maestro e la sua musica fu ancora più apprezzata, intesa e gustata.

Si vollero i soliti pezzi replicati ed il *Passaggio del Mar Rosso*, un brano imponente di descrizione meravigliosa eseguito dall'orchestra insuperabilmente, sollevò l'entusiasmo.

Domani del *Mosè* se ne darà l'ultima replica per spettacolo d'onore del maestro direttore E. Vitale.

Stasera intanto il grande concerto classico dell'orchestra massima romana diretta da Siegfried Wagner.

Il programma è semplicemente grandioso. Lo pubblichiamo per intiero

1. *Orfeo* - Poema sinfonico, Liszt.
2. *Der Baerenhaeuter*, sinfonia, Siegfried Wagner.

L'ouverture si divide in cinque parti:

I. Carattere di Hans Kraft. Pieno di baldanza entra nel mondo sfidando arditamente chiunque voglia misurarsi con lui.

II. Contro la sua aspettativa la sfida è accettata dal diavolo in persona. D'un tratto si sente un rumore nell'aria. Hans aguzza l'orecchio; il fenomeno si fa più manifesto e il suono del corno di Hans diventa più debole; il diavolo ardito si spinge contro Hans.

III. A proteggerlo accorre l'Eterno Femminino rappresentato simbolicamente dal tema musicale dell'eroina la cui delizia rapisce Hans.

IV. Ma la sua estasi viene turbata dall'audacia del diavolo (fugato di legni). S'impegna una lotta fra il diavolo e Hans — Hans sta per soccombere, quando, angelo tutelare, la fanciulla viene in suo soccorso, e il diavolo, sempre più furibondo e minaccioso, è finalmente vinto dalla forza dell'amore.

V. Hans, pieno di gioia e di gratitudine esce dalla lotta purificato e rinvigorito.

Preghiera agli angeli, introd. atto III.

3. *Herzog Wildfang*, festa della fiera, valtzer, Siegfried Wagner.
4. *Siegfried-Idyll*, Riccardo Wagner.
5. *Siegfrieds Rheinfahrt*, intermezzo, atto I, nel *Crepuscolo degli Dei*, Riccardo Wagner.
6. *Siegfrieds Tod*, marcia funebre, R. Wagner.
7. *Tannhäuser*, sinfonia, R. Wagner.

Valle. — Si succedono i trionfi della *Madama Rollè e C.* ed i teatroni.

Anche iersera la sala era affollata e l'ilarità raggiunse il colmo.

Stasera replica.

Nazionale. — Ultime recite della stagione e stasera *Il figlio soprannaturale*.

Quirino. — In attesa dei famosi cani e gatti della troupe « Leonidas » avremo ancora per altre poche sere gli esperimenti del pr. Maieroni seguiti dagli esercizi della troupe Mariani.

Manzoni. — Serata d'onore dell'attore Oreste Gherardini col nuovo dramma di L. Mazzi *Frate Severo*.

Lunedì spettacolo a beneficio della « Croce Bianca » con la 270.a replica del *Quo vadis?* e quanto prima *I Claudii*, dramma spettacoloso tratto dal romanzo pubblicato nelle appendici della *Tribuna*.

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite oggi della *Pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Concerto classico*, ore 21.
Valle — *Madama Rollè e C.*, ore 21.
Nazionale. — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — *Frate Severo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Anche tutta la seduta di ieri fu impiegata nella discussione sulla politica interna del Ministero e fu la volta degli oratori favorevoli.

Parlarono i sen. Pellegrini, Del Zio, Pierantoni e Rossi Luigi, dopo di che pronunciarono le loro difese i Ministri della guerra, e dell'interno, il quale sostenne la stessa tesi svolta con abilità alla Camera, provocando le approvazioni degli amici.

Oggi, dopo che avranno parlato il senatore Pelloux Luigi ed il Presidente del Consiglio, si avrà il voto sopra una delle mozioni presentate ieri.

Il discorso dell'on. Giolitti.

Rispondendo in Senato ai diversi oratori, l'on. Giolitti ha posta, come già fece alla Camera, con abilità la questione in termini assoluti, così da poterla girare col solito dilemma: o seguire il nostro indirizzo o, se si vuol fare una politica restrittiva, si va incontro alle sommosse e alle rivoluzioni.

Ora fra una politica di compressione e una che *in fatto* si risolve nel favorire l'opera dei partiti sovversivi c'è uno spazio immenso.

Ma la responsabilità del Ministero attuale è quella di aver incoraggiato i partiti sovversivi a diffondere le loro organizzazioni ed a promuovere una esplosione di scioperi, che ha turbato violentemente l'economia nazionale ed ha sgomentato le classi abbienti.

Se i capi dei partiti sovversivi non avessero potuto giovarsi dell'influenza del Governo presso le masse, tantochè gli scioperi nelle campagne avvenivano al grido di *viva Giolitti*; se l'autorità di questi capi sulle masse non fosse stata foderata da quella del Governo, di cui apparivano in certo modo i rappresentanti, il movimento avrebbe proceduto gradualmente, come in passato, non impetuosamente e senza violenza, mentre oggi le masse credono di poter tutto imponendosi con la violenza.

Quando si è arrivati agli scioperi dei contadini in Toscana, che era citata a modello, è tutto dire, e la conseguenza è che rotto il ghiaccio, anche nelle regioni dove le masse della campagna erano quiete e rispettose delle istituzioni, i contadini finiscono per essere reclutati dai partiti sovversivi.

Questo, senza dilemmi artificiali, è il risultato della politica interna seguita da un anno a questa parte, che lo stesso Giolitti, sebbene affermi il contrario, comincia, sebbene blandamente per non disgustare gli alleati socialisti, a temperare qua e là, appunto perchè vede le conseguenze fatali cui si va incontro.

La Camera di ieri.

Svolgimento di interrogazioni, al quale seguì lo svolgimento della mozione Crespi relativa alla derivazione delle acque a scopi industriali. Parlarono gli on. Crespi per i proponenti, Guerci ed Albertelli in merito. Rispose l'on. ministro dei lavori pubblici con una rapida esposizione dei criteri, che il Governo ha seguito e che intende seguire nella preparazione del progetto di legge da presentarsi al Parlamento, per disciplinare la materia.

Ripresa la discussione del progetto di creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e 1|2 per cento, pronunciò un robusto discorso l'on. Luzzatti, veramente rimarchevole per la chiarezza e lucidità, con le quali l'illustre oratore trattò il complesso problema del credito e della circolazione.

Egli dimostrò la necessità di convergere il fondo di accantonamento derivante dagli utili della conversione dei debiti redimili nel nuovo consolidato, insieme ad altre risorse del bilancio, alla graduale estinzione dei biglietti di Stato.

L'on. Luzzatti svolse questa proposta in accordo con gli on. Rudinì e Sonnino.

La discussione continuerà oggi.

Giunta generale del bilancio.

Ieri la Giunta del bilancio ha approvato le relazioni dell'on. Bosetti per maggiore spesa sul bilancio degli esteri, dell'on. Mariotti per la Darsena di Ravenna.

Per la lingua italiana a Londra.

Il Ministro Baccelli, allo scopo di incoraggiare la provvida istituzione di un corso d'insegnamento della lingua italiana, fondato a Londra da quella Camera di commercio italiana, ha disposto che siano assegnate tre medaglie, delle quali una d'argento dorato, una d'argento e una di bronzo, da conferirsi in fine d'anno ai migliori allievi, quali premi d'onore del Ministero.

Per dare sempre maggiore incentivo allo studio della nostra lingua a Londra, quella Camera di commercio italiana ha anche deliberato di conferire in fine d'anno al migliore degli allievi un biglietto ferroviario di andata e ritorno per l'Italia settentrionale, essendosi gentilmente offerto di provvedere in gran parte alla spesa l'egregio presidente della Camera stessa.

Per l'Acquedotto delle Puglie

Il curioso dissenso, sorto tra il ministro del Tesoro e quello dei LL. PP., (di cui ci occupiamo nella prima parte del giornale) in seguito a ripetute conferenze si è composto.

Il concorso non sarà più di 4 milioni all'anno — tre a carico dello Stato e uno a carico delle Provincie — per anni 20, come nel progetto Giusso: nè per 40, come nel progetto presentato l'altro giorno dal ministro dei LL. PP.

E' stato stabilito che il concorso sarà invece di *cinque* milioni all'anno — quattro dello Stato e uno delle Provincie — per 25 anni.

Così l'aggravio per lo Stato sarà di cento milioni — 40 di più di quelli richiesti dall'on. Giusso — e 25 per le Provincie, ossia cinque di più.

Nell'Eritrea.

Il *Bollettino ufficiale* del Governo dell'Eritrea pubblica la seguente dichiarazione:

Giornali del Regno, riferendo di conversazioni che Mgr. il Prefetto Apostolico dell'Eritrea avrebbe avuto con giornalisti poco prima della sua partenza dall'Italia, hanno a lui attribuito affermazioni, secondo le quali il traffico degli schiavi fra la nostra Colonia e l'Arabia sarebbe ancora fiorente.

Siamo autorizzati a dichiarare che le parole del Reverendissimo Padre Michele da Carbonara furono inesattamente riportate. Durante le conversazioni in questione, egli, nel far cenno del fiorir della tratta in Eritrea, avvertì di riferirsi al passato, soggiungendo che lo schiavismo, come già prima della presa di Cassala era di qui scomparso legalmente ed anche pressochè interamente in via di fatto, così dopo la presa di Cassala era cessato in modo assoluto, tanto da non sapersi dar conto di qualche contraria recente diceria, la quale è priva di ogni fondamento.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Albenga e nominato regio Commissario il segretario di Prefettura dott. Anselmo Cossini.

Ministero Esteri.

Il Commissariato dell'emigrazione ha approvato il nolo di lire 165 come massimo pel trasporto di emigranti dall'Italia a Nuova-York, durante il secondo quadrimestre dell'anno in corso, sui piroscafi *Rio Amazonas*, della Società « La Ligure-Brasiliana » ed *Equità* del sig. Ottavio Zino.

Incidente nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 24. — Certa Croce, moglie di un pescatore italiano, era stata trattenuta a Tetuan presso uno sceriffo, perchè sostenevasi avesse ella abbracciato la religione mussulmana.

In seguito a reclamo del marito, l'Incaricato d'affari d'Italia, chiese ed ottenne che fosse consegnata immediatamente alla Legazione italiana a Tangeri.

Ministero Finanze.

Il ministro Carcano giunse ieri da Milano.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Galimberti fece ritorno ieri da Torino.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'Istituto tecnico comunale di Spezia è pareggiato ai governativi.

Capilo Michele ordinario di idraulica teorico pratica e agricola è confermato nell'ufficio di rettore della scuola di applicazione degli ingegneri di Palermo.

L'on. Nasi ha diretto ai provveditori la seguente circolare:

« Prego voler raccogliere e mandare a questo Ministero, al più tardi tra 15 giorni, per ciascuno degli istituti pareggiati di cotesta provincia: ginnasi, licei, scuole complementari, normali e tecniche, e istituti tecnici, le risposte alle seguenti domande:

I professori godono, andando a riposo, diritto ad indennità o a pensione?

In quale anno venne accordato cotesto diritto ai professori di ciascun istituto?

A quanto per cento ammonta la ritenuta annuale che si fa sullo stipendio dei professori? »

Vennero concesse medaglie d'oro ai benemeriti dell'istruzione:

Bertolotti Giuseppe di Genova, Municipio di Alessandria, Norvegna Francesco maestro in Ortona a Mare, Giani Masoli Antonietta di Cremona.

Libri di lettura negli Istituti tecnici.

Una circolare dell'on. Nasi dice:

Le buone letture sono senza dubbio uno dei principali fattori dell'educazione e dell'istruzione nazionale; e uno degli indici del come sia curato negli Istituti di pubblica istruzione questo elemento essenziale di progresso educativo sta nel numero e nella qualità dei libri che gli Istituti posseggono o possono mettere a disposizione dei loro alunni e delle loro alunne.

Mi interessa pertanto di avere notizia della condizione presente delle biblioteche annesse ai Collegi ed Educandati che dipendono da questo Ministero, di conoscere a quali esigenze degli studi e dell'educazione sia bastevolmente o non a sufficienza provveduto, per studiare il modo opportuno di supplire ai più urgenti bisogni.

Prego perciò le SS. LL. di voler mandare a questo Ministero, Divisione VII, il catalogo della biblioteca posseduta dall'Istituto a cui presiedono, catalogo di cui sarà fatta sollecita restituzione.

Ministero Marina.

Il capo-macchinista principale di seconda classe Mariano Giuseppe cesserà di essere aggregato all'Ufficio tecnico della R. Marina in Genova e farà ritorno al proprio dipartimento per assistere al montamento a bordo dell'apparato motore della r. nave *Regina Margherita*.

— Il *Galileo* è giunto a Massaua.

Venezia, 24. — I Duchi di Genova si recarono in gondole di Corte alla stazione, acclamati dalla folla al loro passaggio pel Canal Grande. Ossequiati alla stazione dal ministro on. Morin, dal prefetto, dal sindaco e Giunta, dalle dame di Palazzo e dalle altre autorità civili e militari, partirono per Torino alle 14.

Stamane i Duchi hanno offerto una colazione al ministro Morin ed alle autorità principali: in tutti 20 persone.

Il ministro on. Morin, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, salutato alla stazione dal prefetto, marchese Cassis, dal Sindaco, conte Grimani e dalle autorità civili e militari, è partito ieri alle ore 22,50 da Venezia per Roma dove giungerà stamane.

(S) **Venezia**, 24. — Stamane è giunta e si è ancorata nel bacino di San Marco la nave da guerra *Chicago* della marina degli Stati-Uniti, comandante Dayton. L'equipaggio si compone di 465 uomini.

La *Chicago* ha fatto le salve d'uso.

Informazioni Estere

Cose di Russia.

Berlino, 24, ore 12,30. — Notizie dalla Russia recano che nel governatorato di Poltawa i contadini devastano e incendiano le possessioni. Essi non oppongono resistenza alle truppe; ma appena queste si ritirano ricominciano.

I rivoltosi devastarono sinora sessantatre poderi, fra cui quello magnifico di Karlowa del Granduca di Mecklemburgo. Gl'istigatori ai tumulti sono operai.

Il ministro dell'interno si è recato sui luoghi per inquirire personalmente.

Berlino, 24, ore 12,45. — La resistenza contro l'arruolamento a Helsingfors ha assunto carattere passivo.

Durante la rivolta fu preso d'assalto il palazzo del governatore.

I feriti più o meno leggermente sono numerosissimi.

A Helsingfors fu mandata l'intera guarnigione di Wiborg; anche da Pietroburgo sono accorse truppe.

La causa dell'agitazione in Finlandia sta nella tendenza accentratrice che segue il Governo.

Dal 1809, ossia da quando la Finlandia fu annessa alla Russia, pur mantenendo la propria autonomia, i finlandesi formavano un piccolo esercito pel servizio e per la difesa della regione.

L'anno scorso questo esercito con carattere locale fu disciolto e fu decretato che le nuove leve dovessero servire nei reggimenti russi e quindi in qualunque parte dell'impero.

Siccome questi decreti, com'è costume del paese, dovevano essere divulgati dai partiti evangelici nelle chiese, la maggior parte si rifiutò e la popolazione rifiuta naturalmente di obbedire. Ecco la causa precipua della resistenza e quindi dell'agitazione, che, data la condizione speciale del paese, potrebbe produrre seri guai. *(N. d. R.)*

Nel Venezuela.

(S) **Trinidad**, 24. — Le truppe del Governo sono state completamente sconfitte a Maturin.

Fra i morti si trova pure il generale Ramon Castillo, comandante le truppe del generale Castro.

Marina inglese.

Londra 23. — La nuova corazzata di prima classe della squadra inglese *Russell* ha terminato i suoi esperimenti di macchina.

La nave ha raggiunto 16 nodi e 3|4 all'ora. Non si è verificato nessun incidente.

(S) **Londra**, 24. — Le torpediniere *Zephir* e *Servant*, che tentavano di uscire dal porto di Dover durante una tempesta, subirono gravi avarie. I loro equipaggi furono licenziati e saranno sostituiti per la rivista navale che avrà luogo durante le feste per l'incoronazione del Re.

(S) **Londra**, 24. — L'ammiragliato ha ordinato la costruzione di due corazzate di prima classe, di cinque incrociatori di prima classe e di quattro contro-torpediniere. Le undici navi saranno costruite da undici cantieri diversi.

Argentina e Chilì.

(S) **Buenos-Ayres**, 24. — Il ministro inglese ha sospeso la sua partenza, avendo riannodato col collega di Santiago del Chilì i negoziati tendenti ad indurre l'Argentina ed il Chilì al disarmo sulla base della rinunzia delle due nazioni a costruire nuove corazzate.

FRANCIA

Parigi, 24 — Il *Journal* afferma che il contrammiraglio Touchard succederà all'ammiraglio Ménard.

— Ad Algeri dopo una riunione elettorale, i fautori della candidatura Drumont percorsero la città facendo una dimostrazione. La polizia intervenne, nacquero conflitti, 50 arrestati. I dimostranti furono dispersi.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 24. — In seguito al rapporto del Procuratore generale della Confederazione, il Consiglio federale ha ordinato l'espulsione dal territorio svizzero di Cesare Morandi, italiano, nato nel 1877 a Vidigulfo (Pavia), per essersi dato, durante il suo soggiorno nella Confederazione, a propaganda anarchica.

SPAGNA

(S) **Villagarcia** 24. — L'ammiraglio comandante la squadra francese ha restituito la visita al Municipio, dove fu offerto un *lunch*.

Furono pronunciati brindisi calorosi alla Francia ed alla Spagna.

Borse e Mercati

Roma, 24 aprile.

Quantunque il mercato in genere si mantenga buono, i corsi furono oggi meno fermi.

La Rendita per contanti si quotò 102.92 1|2 a 102.90 e per fine 102.92 1|2 a 102.95.

Rendita interna 110.25.

Obbligazioni Ferroviarie 338.25 a 338.50 — Municipio di Roma 513.50 — Fondiario Santo Spirito 499.

Valori bancari deboli: Banca d'Italia 889 — Banca Commerciale 665 — Credito Italiano 490 — Banco di Roma 122 — Banco Gestioni 104.

Meno ferme le azioni Gas a 942 circa e quelle dell'Acqua Marcia da 1260 a 1256.

In favore le azioni Immobiliari esordite 206 chiudono 210 a 209.

Le azioni Carburo ebbero discreti affari da 606 a 609.

Azioni Omnibus 283 a 283.50 prezzi fatti. Risanamento 18.50 — Forni elettrici 81 a 80.50.

Il resto senza affari fatti.

Condotte 274 — Molini 72.50 — Metallurgica 122 — Credito fondiario italiano 502 — Ferriere italiane 89.50 Costruzioni Venete 79 — Zuccheri Romani 98 — Concimi 95 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi deboli: Parigi 102.25 - Londra 25.75.

Ore 15.30: Rendita 5 % 102.90 — Banco di Roma 122 — Gas di Roma 940 — Carburo 608 — Immobiliari 209 a 208.

Cambio dazio doganale 25 aprile L. 102.25
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 24 aprile 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 90	102 87	102 85	102 92 1/2
Id. fine	— —	102 90	102 90	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 10	110 10	110 10	110 12
Az. B. d'Italia	885 50	— —	886 50	890 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	457 50	460 —	459 —	461 —
» » Merid.	658 —	661 —	659 50	662 50
» di Torino	— —	— —	250 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	422 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	340 —	340 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	338 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 25	102 27	102 27	102 30
Berlino Id.	125 70	125 75	125 77	125 77
Londra Id.	25 76	25 77	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 77	25 56 1/2

Genova, 24, ore 15.25. — Rendita 102.91 — Meridionali 660,50 — Mediterranee 459.50 — Navigazione 421 a 422 — Raffinerie 340 — Banca d'Italia 888 — — Banca Commerciale 664 — Credito 490 — Carburo 609 — Metalli 123 — Molini Alta Italia 310 a 311 — Acciaierie 1547.

Consolidati - Media uff. del Regno, 23 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.93 1/4	100.93 1/4
4 1/2 netto	110.12 3/8	108.99 7/8
4 0/0 netto	102.73 1/2	100.73 1/2
3 0/0 lordo	67,56 5/8	66.36 5/8

Parigi, 24, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 87	100 85	100 87
	» 3 1/2 0/0	102 55	102 52	102 50
	ITALIANA 5 0/0	100 95	100 90	100 95
	turca	25 92	25 92	25 82
	spagnola	79 05	78 92	78 82
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	28 95	28 80	28 80
	ungherese	— —	102 85	102 90
Egiziano 4 0/0		— —	110 60	110 25
Banca di Parigi		1019 —	1020 —	1020 —
Banca Ottomana		— —	559 —	556 —
Credito Fondiario		— —	736 —	731 —
Azioni Suez		— —	3975 —	3976 —
Lotti Turchi		— —	112 3/4	113 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	645 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
	su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
	su Madrid	37 47 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 24, ore 15.43. — Fermi 3 0/0 Francese 100,85 — Italiano 100,90 — Spagnolo 78,95 — 45|50 — 1|50 — 145|25 — Rio 1094 — 14|20 — 25|20 — Brasile 70,10 — Turco 27,87 — *Andalouse* 209 — Saragozza 274 — Suez 3974 — *Credit Lyonnais* 1030 — Sosnovice 1867 — *Metropolitain* 586 — Thomson 724 — *Traction* 27 — De Beers 601 — Eastrand 240 — Randmines 313 — Transvaal 160 — *Goldfields* 242 — Oceana 66 — Huancaca 118 — Chartered 97 — Geduld 231 — Montecatini 129.

Vienna, 24 ferma

	23	24
C. austr.	674 75	675 25
R. aust. oro	120 35	120 35
Id. carta	101 65	101 60
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	93 15	93 30
C. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2

Londra, 24 chiusura

	24	24
N.i Cons.	94 1/2	94 5/8
Italiana	99 3/4	99 3/4
Turca	25 5/8	25 3/8
Egiziano	108 1/4	108 1/4
Argento	23 7/8	23 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 101,000 - Rit. st. 30,000

Berlino, 24 calma

	23	24
Ital. cont.	100 90	100 90
f. mese.	100 90	100 90
Az. Merid.	128 75	127 75
» Medit.	87 75	88 75
Ob. ferr. 3 0/0	— —	66 30
» Merid.	66 20	66 10
» Roma	101 60	101 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 10
C. Italia	— —	79 40

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

–(*Traduzione di Adelina Del Valle De Paz*)–

XIII.

Da allora altre meraviglie si accrebbero: il conte Luigi simpatizzando per la sua residenza d'estate nell'epoca in cui voleva dar moglie al figlio vi aveva spiegato le prodigalità dispendiose, in uso nel secondo Impero;

E dopo di lui il padre di Ugo vi aveva aggiunto gli ultimi perfezionamenti del progresso moderno.

Il conte de Noirfout riceveva dunque i suoi amici tutti gli anni in questa dimora reale offrendo loro per due mesi i piaceri della caccia e della vita all'aria aperta.

Distinto ed intrepido cacciatore ad onta della sua età, inseguiva un cervo, o appostava un cinghiale, senza però sdegnare la caccia a fermo.

Il mese di settembre era dedicato a questo genere di divertimento in cui egli si onorava di emergere.

A Montsauge si apriva la caccia non precisamente nello stesso giorno in cui aveva luogo nella regione — perchè era di domenica — ma l'indomani; e la sera della vigilia i discepoli di Sant'Uberto si riunivano ad un pranzo nel castello.

Pomard e Vaugeot venivano versati in onore delle future vittime.

Trasportato dal suo ardore per la caccia e dai ricordi di gioventù, il conte abbandonava per un momento il velo di tristezza che lo avvolgeva e sapeva ritrovare la sua allegria, la sua vena faceta d'un tempo.

Appena Ugo scese dal phaeton che era andato a prenderlo alla stazione scòrse suo padre che l'aspettava sul verone.

Salì subito gli scalini e porgendogli la fronte:

— Sta bene babbo?

— Si abbastanza, figliuolo, ad onta del caldo soffocante e della noiosa servitù da cui me la son cavata abbastanza con onore.

— Che cosa ti è capitato, mio Dio?

— Immagina che i frati delle scuole cristiane di Savigny hanno pensato di farmi presiedere alla loro distribuzione di premi.

Io non ho osato rifiutare, ma mi son visto obbligato a pronunziare un discorso; puoi credere come vi fossi preparato.

« Preso alla sprovvista ho cominciato a sfogliare le arringhe di Demostene, cercando nelle mie annotazioni diplomatiche, con la speranza di trovarvi qualche bozza di discorsi pronunziati in occasioni straordinarie.

« Nulla! o pure niente che si adattasse al caso.

« Ho messo da parte gli autori greci e mi son fidato al caso.

« Ho improvvisato un discorso, che è riuscito bene, parlando di libertà, di patriottismo della fedeltà alle antiche credenze dei padri...

« Ti accerto che credo di aver fatto piangere il sindaco vecchio contadino che ha la debolezza d'essere ancora reazionario.

— Se me lo avesse detto prima babbo, le avrei mandato un libro, che le avrebbe evitato la noia di ricercare.

« Il titolo soltanto di questo libro è un vero poema:

« Raccolta di discorsi inediti ad uso di coloro che debbano presiedere una distribuzione di premi ».

— Ah! bellissimo, davvero, disse sorridendo il conte.

« E' scritto che niente debba mai andarmi a verso; un altr'anno prenderò le mie precauzioni.

« Ebbene, e tu; soggiunse trascinando il figlio verso la sala da pranzo, come stai? Hai finito i tuoi affari a Parigi?

— Si, babbo.

— Tanto meglio, rispose il conte con un sorriso enigmatico.

Quantunque Ugo non avesse voglia di ridere, pure si associò all'allegria del padre contento di trovarlo in disposizioni tanto buone.

Tutto consisteva dunque nel fare in modo che perdurassero.

Seduti che furono, uno di faccia all'altro nella vasta sala, dagli ornamenti di legno anneriti, Ugo riprese:

— Chi aspetta per domani sera, babbo?

— Ma... tutti coloro che son soliti a venire, perbacco, rispose il conte.

« Lamercier antico compagno, è sempre lo stesso buontempone; l'abate Gerbois nostro buonissimo curato, bravo cacciatore, e fra i giovani credo Desmures, Villeneuve, Serrigny... e che so io?

— Ah! Anche Serrigny! Son quasi due anni che non lo vedo, quel caro Gastone. Ancora non ha preso moglie?

— Non credo, almeno la signorina d'Arcy alla quale aveva pensato, è ancora libera.

« Sai che il poveretto non è troppo fortunato: gli hanno fatto capire che il boccone a cui si attaccava, era troppo grosso per lui, cosicchè si è ritirato in buon ordine.

— Ma questa signorina d'Arcy è la figlia del marchese che ha dei possessi nella Nièvre? domandò il visconte.

— Benissimo. Se non l'hai mai vista, avrai occasione di conoscerla.

« Adesso ella si trova presso sua zia, la duchessa di Granval, la quale mi ha promesso di venire a desinare qui fra qualche giorno, conducendo seco la ragazza.

« Mi dicono che sia bella.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 8-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 8 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiego cedesi causa malferma salute, antica ed accreditata Ditta istituita fin dal 1870. Affare ottimo per chi desidera formarsi una posizione stabile e lucrosa senza alcun rischio di capitali. Ufficio adatto anche per giovine laureato in legge. Annessa abitazione convenientemente arredata. Capitale occorrente Lire 25 mila Per trattare rivolgersi allo studio dell' avv. Giuseppe Borghi via Genova 23, dalle 9 alle 12 meridiane. 215

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 504 portiera. 198

Appartamentini elegantemente mobiliati composti di due camere da letto salotto, cucina, camera d' ingresso terrazza. Affittansi dall' amm. in via delle Finanze N. 6. 212

Appartamenti vuoti esposti al sole di 9, 11, 12 ambienti al primo, secondo e quarto piano. Rivolgersi all'amm. via Finanze N. 6. 212

Affittasi per la stagione estiva, appartamento riccamente mobiliato, di una signora inglese che lascia Roma, componesi di 14 camere che si possono anche ripartire in 2 appartamenti esposto in pieno mezzogiorno. Via Venti Settembre, 2. piano, ascensore, adatto per famiglia ricca e diplomatico, tram elettrico. Si lasciano anche un cuoco ed una cameriera. Dirigersi: Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 211

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 198

Appartamento secondo piano gas per le scale acqua marcia 6 vani e cucina dirigersi portiere via Colonnette N. 2 p. 1. 214

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola: abile scrivana, miti pretese. Ottime referenze. Offerte I. H. 100 ferma posta. 205

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia. Carlo Alberto 4 int. 6. 217

Distinta signora inglese trentenne indipendente, bramerebbe occuparsi come dama di compagnia disposta anche a viaggiare. Dirigere lettera a F. S. presso Sabasti e Reali. Piazza di Spagna. 211

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,—	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,51	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	10,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,26	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	[illegible]	9,14	[illegible]	18,40	21,23	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	9,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	8,47	—	—	18,30	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Stazione									
Roma p.	—	6,—	9,20	11,50	15,35	18,35	[illegible]	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,12	[illegible]	16,41	[illegible]		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	[illegible]		—	—
Tivoli p.	[illegible]	[illegible]	8,—	11,55	[illegible]	17,43	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	[illegible]	16,47	[illegible]	[illegible]	—	—
Roma a.		7,40	[illegible]	[illegible]	17,30	[illegible]	[illegible]	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp anio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina svizzera capace di insegnare a perfezione il francese e tedesco, la musica ed il canto, desidera occuparsi in Roma, come istitutrice o dama di compagnia Dirigersi: Istituto di collocamento diretto dalla maestra Carlotta Vay: via Venti Settembre 28 Roma. 214

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 214

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate e pensione presso distinta signora straniera. Volendo si da pensione senza camera. Corso Umberto 29 p. 2. 211

Camera vuota, grande, bella per signora, anche madre e figlia, esclusi uomini affittasi presso distinta piccola famiglia. Via Carlo Alberto 4 primo piano. 218

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Anche io dolente non averti riveduto spesso. Spero riabbracciarti principii maggio e trovarti migliorata salute. Ieri mi scrisse Trevi, le risponderò, baci. 213

Francia Immagina quale stato trovimi. Venni, dissero mi quanto avevo immaginato. Speriamo presto finisca. Stai tranquilla, io scampato pericolo grave, ora meglio speriamo seguiti, pensa perciò te stessa. Non dimenticarmi mai rammenta quanto amoti. Sabato nuovamente verrò. Mille... ITALIA. 213

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6